

CHIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS

Sede in Albino (BG) via Duca d'Aosta 17 – Capitale sociale euro 89.300,00
Registro Prefettizio delle Cooperative – Sezione Produzione e Lavoro n. 500 – Sezione VII Cooperazione Sociale n.150 (A) – Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione “A” foglio n.334, numero progr. 667
– Albo Nazionale n. A117607

BILANCIO SOCIALE ANNO 2019

Tenuto conto di quanto prevede l'art.2 della legge 31.01.92 n.59, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono stati improntati al coinvolgimento dei soci, con l'obiettivo, insieme, di fornire risposte ai bisogni dei destinatari dei servizi affidati alla Cooperativa.

Gli organi sociali si sono riuniti con regolarità; oltre all'Assemblea svolta, i soci sono stati coinvolti nei gruppi di lavoro attivati attorno ai Progetti della Cooperativa; ciò ha permesso un costante aggiornamento degli stessi circa gli orientamenti e le scelte definite in itinere dal Consiglio d'Amministrazione, composto da 7 consiglieri.

E' impossibile chiudere e relazionare in merito all'attività svolta dalla Cooperativa nel 2019 senza rivolgere lo sguardo e il pensiero a quanto accaduto nei primi mesi del 2020. Il coronavirus si è portato via **Fabrizio Persico**, vice-presidente, direttore, “anima e mente” di tutti i nostri Progetti...

Senza Fabrizio la maggior parte delle attività, delle progettazioni, delle idee e dei Servizi in cui oggi siamo così intensamente occupati non sarebbe probabilmente mai esistita; senza Fabrizio non sarebbe mai esistita nemmeno la Cooperativa Chimera. I soci di vecchia data ricordano sicuramente quelle appassionante riunioni serali del lontano 2001, in cui Fabrizio spronava noi - operatori della Comunità Deinos - a fare un passo avanti, ad assumerci nuove responsabilità, ad affrontare con maggior protagonismo il nostro ruolo, a fondare una Cooperativa che, da lì in avanti, avrebbe dedicato il suo impegno alla costruzione e realizzazione di una progettualità articolata dedicata alla residenzialità. E una volta iniziato il cammino non ci ha certo lasciati soli, continuando a partecipare, a guidarci, finanche a “trascinarci” nelle nuove avventure che la Cooperativa ha di volta in volta avviato e pazientemente consolidato.

Ognuno di noi ha sviluppato una sua storia personale con Fabrizio, ognuno di noi troverà il modo di coltivare il ricordo del proprio significativo rapporto con lui. Certo in modo unanime e collettivo gli riconosciamo doti fuori dal comune: la spinta propulsiva al progettare e al realizzare; la tenacia nel concretizzare idee che inizialmente parevano avere la consistenza del sogno; l'attenzione e l'ascolto che sapeva riservare a tutti, soprattutto laddove emergevano bisogni; la capacità di analizzare le situazioni e di dare spunti educativi innovativi e mai banali; la forza del pensiero e delle parole; l'attenzione a non cadere mai nei luoghi comuni, nelle soluzioni scontate, nelle mode, nel facile apparire. Un Maestro, una Guida, una persona che ha provato a trasmetterci un modo originale di guardare e interagire con il mondo, con gli altri, con la vita.

Un'eredità enorme di progetti, cose da fare, pensieri, sguardi, persone di cui prendersi cura, sogni ancora da realizzare e preoccupazioni ancora da affrontare. Speriamo di esserne almeno in parte all'altezza, perché certo questo è quello che Fabrizio vorrebbe, un altro passo avanti...

Emergenza covid-19

Dal punto di vista gestionale e organizzativo l'**emergenza covid-19 ha messo a dura prova la nostra Cooperativa, impegnata prevalentemente nella gestione di servizi residenziali "essenziali"**. Le 4 CSS e la rete di appartamenti protetti in gestione sono sempre rimasti aperti e attivi, in alcuni casi anche incrementando la presa in carico di quelle situazioni che abitualmente frequentano Servizi esterni (chiusi). Solo alcuni ospiti diurni (afferenti al CDD Perani e ai progetti di territorio) sono rimasti a casa in seguito alle disposizioni emanate dalle autorità; già dalla seconda metà del mese di maggio è stato però possibile reingaggiarli, con la ripresa di alcune attività e/o interventi a domicilio.

Nei mesi più duri dell'emergenza (marzo e aprile) le difficoltà di gestione del nostro sistema di Servizi sono state davvero importanti: la mancanza di riferimenti e indicazioni certe; le malattie degli operatori (il 70% ha fatto almeno 1 settimana a casa, con sintomi simil-influenzali non meglio diagnosticati) e il conseguente sovraccarico di chi era in grado di lavorare; il monitoraggio sanitario degli ospiti, alcuni dei quali hanno manifestato a loro volta sintomi simil-influenzali (con consulenza del medico di base solo per via telefonica); i timori e l'apprensione di tutti (ospiti, operatori, famiglie) di fronte a una situazione che, soprattutto sul nostro territorio, pareva assumere sempre più i contorni di una tragedia senza fine; reperire i DPI essenziali (mascherine, guanti, disinfettanti), improvvisamente esauriti e non disponibili; potenziare le pulizie e organizzare piccole procedure di sanificazione interna; mantenere un clima vitale e sereno tra gli ospiti, fondamentale per evitare l'insorgenza di comportamenti problematici acuti; accettare e gestire al meglio l'impossibilità di garantire il rispetto delle indicazioni basilari di sicurezza tra gli ospiti dentro la stretta convivenza delle Comunità (in particolare riguardo il mantenimento delle distanze di sicurezza); resistere alle restrizioni, gestendo regolari brevi uscite con gli ospiti (anche con rapporto 1/1) a tutela del loro equilibrio psichico.

Fortunatamente **all'interno dei nostri Servizi è andato tutto abbastanza bene;** tutti gli operatori e gli ospiti che hanno fatto periodi di malattia sono guariti e anche dal punto di vista del "clima generale" si registra una diffusa serenità e fiducia (pur con qualche comprensibile contraccolpo in termini di affaticamento). **Da parte del CdA si esprime un sincero ringraziamento a tutto il personale della Cooperativa** che ancora una volta, a fronte di una situazione emergenziale importante, ha dimostrato un livello di dedizione e consapevolezza del proprio ruolo decisamente fuori dal comune; si conferma l'idea che "sono le persone a fare la differenza", e in tal senso **la nostra Cooperativa constata, con orgoglio e riconoscenza, di essere sostenuta da un gruppo di lavoratori che interpreta nel migliore dei modi le funzioni del prendersi cura che costituiscono il fondamento della nostra progettualità.**

L'emergenza Covid **non dovrebbe avere ripercussioni significative sul fatturato 2020,** previsto sostanzialmente in stabilità rispetto all'anno precedente. **Qualche problema potrebbe presentarsi in riferimento all'aumento dei costi generali di gestione:** approvvigionamento DPI, sicurezza e adeguamento alle varie disposizioni riguardanti il settore socio-sanitario, rinforzo del personale, pulizie e sanificazioni, ecc. Molte misure saranno necessarie per mesi, sia riguardo al mantenimento dei migliori livelli di sicurezza possibili, sia rispetto alla necessità di mantenere "vitale" la programmazione dei servizi, individuando e praticando "spazi esterni sicuri". Si auspica che almeno **parte di questi costi possa essere coperta da contributi pubblici stanziati ad hoc.**

Dal punto di vista finanziario lo sforzo già in atto è volto alla maggior fruizione possibile delle misure di sostegno emanate dal Governo (moratoria prestiti e contribuzione, accesso a nuovi finanziamenti).

Con la scomparsa di Fabrizio Persico **le Cooperative del gruppo** di cui lui era da sempre riferimento (La Fenice, Chimera, Lottovolante e Diagramma) **stanno cercando di coordinarsi e intraprendere azioni condivise:** la nomina di un Direttore comune, il rinforzo della consulenza-sostegno di CSACoesi, la ridefinizione dei prossimi CdA (in scadenza), la revisione degli organigrammi. La nuova prospettiva di "gruppo" potrebbe portare nel corso del 2020 a **considerazioni sull'opportunità di alcune fusioni che riguardano anche la nostra cooperativa Chimera.**

Il 2019

Con l'Assemblea di approvazione del Bilancio si chiude un anno, il 2019, ancora intenso per la nostra Cooperativa, caratterizzato dalla consueta vivacità operativa e progettuale.

La Comunità CaroCarlo di Redona, avviata nel luglio 2018, è giunta a regime nel corso del 2019, arrivando ad accogliere i 10 ospiti previsti (oltre ad alcuni interventi di sollievo e ad un progetto diurno). La gestione della prima CSS sorta sul territorio della Città ha permesso alla nostra Cooperativa una graduale coinvolgimento nel nuovo sistema territoriale (Comune e Ambito di Bergamo): partecipazione al tavolo Abitare della coprogettazione, interazione con l'Ambito per progetti dopo di Noi e Reddito Autonomia, collaborazione con il CDD e il CSE per l'autismo, partecipazione alla rete di quartiere (polo civico e gruppo fragilità di Redona).

Contemporaneamente è **proseguita a pieno regime l'attività abituale della Cooperativa**, impegnata come di consueto sui vari fronti della residenzialità (le tre **CSS Deinos, Kairos e Perani**, gli **9 alloggi protetti**), della semiresidenzialità (il **CDD Perani**) e di alcuni progetti di sostegno domiciliare. In particolare **si conferma anche per il 2019 la capacità, da parte dei nostri Servizi, di presa in carico di situazioni complesse**, che comportano attenzioni educative articolate e consistente impegno da parte delle varie equipe. Si tratta di una capacità da tempo riconosciuta alla nostra organizzazione anche a livello provinciale.

Si conferma inoltre la capacità di attivare e gestire, a fianco degli interventi ordinari di **residenzialità**, una serie di soluzioni mirate alla risposta di bisogni specifici: **diurnato, progetti di territorio, sollievo, pronto intervento, avvicinamento**.

Nell'insieme si tratta di **una rete d'offerta efficacemente differenziata e flessibile**, che permette di dare **adeguata risposta ai bisogni specifici delle singole persone** (anche e soprattutto laddove si verifica la compresenza di diversi fattori problematici), e di fornire respiro e prospettiva all'evoluzione dei "progetti di vita" degli ospiti che siamo chiamati ad accogliere e accompagnare. Una rete che, anche nel 2019, è stata in grado di accogliere situazioni particolarmente complesse e delicate, sia in regime ordinario di residenzialità che attraverso interventi di sollievo/avvicinamento. E' bene sottolineare anche gli **elementi sperimentali che caratterizzano il Progetto del CDD Perani**: a) la stretta **vicinanza e interdipendenza con la residenzialità** delle Comunità; b) l'attenzione a **tipologie d'utenza particolarmente problematiche** quali l'autismo e i disturbi del comportamento; c) **l'alto livello di flessibilità** reso possibile dalla presenza delle Comunità (ampliamenti di orario, giornate aggiuntive di frequenza, risposta veloce ed efficace a improvvise necessità di sollievo anche residenziale, reperibilità serale per eventuali difficoltà familiari); d) la **presenza trasversale degli ospiti diurni dentro la rete delle 3 Comunità**, al fine di salvaguardare l'ottimale andamento dei singoli progetti; e) **la gestione anche dell'attività di trasporto**, che permette una reale personalizzazione degli orari di frequenza oltre che un proficuo scambio quotidiano con le famiglie.

Nell'area della Salute Mentale, prosegue il coinvolgimento della nostra Cooperativa nei **programmi di Residenzialità Leggera** attivati sul territorio della Valle Seriana. **Nel 2019 sono proseguiti, su richiesta e segnalazione del CPS, 3 interventi di residenzialità leggera (a Nembro, Gazzaniga, e Fiorano) con azioni quotidiane di sostegno educativo a domicilio**. Si tratta della conferma **di un impegno ormai stabile della Chimera nell'area della psichiatria**. Va ricordato che tale incarico è possibile anche grazie alla collaborazione avviata, nell'ambito dell'appartenenza alla rete provinciale dei Consorzi Solco, con la Cooperativa Aeper di Bergamo, titolare del necessario accreditamento.

La nostra Cooperativa resta un punto di riferimento territoriale nell'area della psichiatria, grazie anche **all'impegno nella partecipazione ai vari tavoli di raccordo e coordinamento**: il tavolo consortile (che vede la significativa partecipazione anche dei rappresentanti delle famiglie e del volontariato), il tavolo specifico di Ambito (ex L328/00), il coordinamento provinciale costituitosi presso Confcooperative Bergamo.

Collaborazioni: anche nel 2019 la Cooperativa Chimera ha aderito, in qualità di partner, ad una serie di Progetti e iniziative promossi da altre Cooperative o soggetti del territorio.

Il **Progetto “Lavoroanchio”** promosso dalla Coop Calimero, volto a promuovere l’inserimento socio-occupazionale di persone disabili e in particolare con autismo; il Progetto ha visto l’apertura da parte di Calimero di un negozio-laboratorio di pasticceria/panificazione a Nembro; la nostra Cooperativa ha invece implementato una parte del suo progetto denominato **“A come Autismo e Agricoltura”**, con l’avvio di un ampio terreno dedicato alle coltivazioni orticole, presso il quale sono state avviate attività socio-occupazionali in favore di ospiti delle nostre Comunità.

Il **Progetto “Ospitalità Senza Barriere”**, promosso dal Consorzio Il Solco del Serio, volto a promuovere un marchio che qualifichi l’ospitalità turistica in Val Seriana nella direzione dell’accoglienza di persone svantaggiate; oltre alla dimensione dell’abbattimento delle barriere architettoniche il Progetto prevede l’attivazione di una serie di servizi a supporto dei “turisti fragili”, offerti dalla rete delle cooperative del Consorzio.

Il **Progetto Welfare Lynx**, promosso da Confcooperative e dedicato al tema del welfare aziendale; un contratto di rete sottoscritto da 15 cooperative della provincia di Bergamo ha permesso di creare un brand in grado di collaborare con varie piattaforme di offerta del welfare aziendale per l’offerta di servizi alla persona.

Il **Progetto Beatrice**, promosso dall’Ambito Territoriale Valle Seriana, partendo dall’idea di costruire un sistema di welfare aziendale territoriale (con il coinvolgimento di aziende, enti e soggetti erogatori di servizi), mira a sviluppare un sistema integrato in grado di valorizzare e potenziare le risorse complessive della comunità.

Il Progetto **Dopo di Noi**, promosso dalla Società Servizi Val Seriana nell’ambito dell’omonima legge, ha visto la costruzione di fine settimana dedicati a “palestra di autonomia” per gruppi di 4 persone disabili presso un appartamento di Nembro; Chimera, in collaborazione con la coop La Fenice, ha gestito fino alla primavera del 2019 la presenza di un gruppo un fine settimana al mese.

Il 2019 è stato ancora un anno ricco di attività e impegno, in cui il raggiungimento del pieno regime di una nuova unità d’offerta importante come la Comunità CaroCarlo di Redona ha permesso di rafforzare **la sperimentazione e il consolidamento** di quei percorsi e di quelle pratiche operative che permettono la gestione di servizi molto impegnativi come quelli residenziali, con **un’attenzione costante alla qualità, alla diversificazione, alla flessibilità, alla complessità degli interventi, all’interazione con il territorio.**

Questi risultati sono evidentemente indice di una base solida, portatrice di risorse, di passione e di consolidate esperienze; in tal senso vanno evidenziate **le capacità organizzative, operative, progettuali e umane delle persone che contribuiscono, a tutti i livelli, alla gestione e al buon funzionamento degli interventi in atto.** Grazie a ciò la Cooperativa mantiene un ruolo di interlocutore significativo nei confronti di quegli Enti (Comuni, Ambiti Territoriali, ATS, Neuropsichiatria, Servizio Psichiatrico, Associazioni di familiari, reti consortili) che si trovano ad affrontare quotidianamente la gestione del bisogno di residenzialità.

Prospettive

L’emergenza Covid, esplosa a febbraio 2020 e destinata probabilmente a proseguire, con vari livelli di gravità, per diversi mesi, condizionerà l’intero anno corrente (2020) e segnerà una battuta d’arresto nelle nuove progettualità. Si ritiene comunque importante mantenere uno “sguardo in avanti” che permetta di non perdere la prospettiva di possibili evoluzioni del nostro sistema, in particolare riguardo alla progettualità già “in cantiere”.

Il **Progetto Enea:** elaborato dalla Cooperativa nel 2012 su invito dei referenti del Piano di Zona della Valle Seriana, **si ripromette di dare risposta ai bisogni emergenti sul territorio legati all’area del disagio sociale adulto** (situazioni in cui si riscontra la compresenza di diverse problematiche: difficoltà economiche e abitative, mancato accesso/tenuta nel mondo del lavoro, cronicizzazione dei problemi di salute, tendenza a sviluppare forme di dipendenza e/o di disagio

psichico, isolamento sociale). Il Progetto prevede l'avvio di una **residenza in grado di accogliere, in modo temporaneo, una decina di persone in condizione di disagio per le quali attivare percorsi di reinserimento sociale e recupero delle autonomie**. Lo spazio individuato per l'attivazione del Progetto è la porzione di immobile posta in prossimità dell'asilo nido di Albino (di proprietà della Coop La Fenice, ceduta in comodato alla coop Chimera); la ristrutturazione di tale spazio è stata completata nell'estate 2016, ma dedicata alla provvisoria collocazione degli ospiti del CDD di Gandino. Solo la ristrutturazione di quest'ultimo o l'individuazione di un nuovo spazio dedicato per il CDD consentirà l'effettiva attivazione del Progetto Enea.

Rispetto alla proprietà dello stabile che ospitava il **Centro Diurno Disabili di Gandino**, si ricorda che da qualche anno è stato elaborato un ambizioso **Progetto generale di ristrutturazione**, in cui è previsto, oltre **all'ammodernamento dei locali e all'ampliamento della capacità ricettiva degli utenti da 22 a 26**, anche **l'inserimento di un modulo residenziale flessibile per circa 20 posti (una comunità + 7 alloggi protetti)**. Si tratta di un'idea sperimentale interessante pienamente in linea con le prospettive progettuali della Cooperativa, che ha ottenuto un consenso unanime sia da parte del sistema territoriale dei Servizi che delle famiglie.

L'operazione si presenta particolarmente impegnativa e onerosa, con un preventivo di circa 3 milioni di euro; tra il 2018 e il 2019 la nostra Cooperativa, in collaborazione con la Coop La Fenice, ha provato ad individuare possibili strade di finanziamento, elaborando vari business plan che tenessero conto della compartecipazione anche di altri soggetti (finanziamenti agevolati, mutui bancari, estensione del contratto di leasing, anticipo delle fatture da parte della Società Servizi, raccolta prestiti presso le famiglie, contributi dalle imprese,...). Purtroppo **non è stato ancora possibile individuare una soluzione realmente sostenibile**; ad un quadro già complesso si aggiungono ora i pesanti effetti economico-finanziari dell'emergenza covid, che hanno colpito in modo particolare la Cooperativa La Fenice. **Si ritiene pertanto inevitabile, per il prossimo futuro, mettere in stand-by il Progetto o valutare la possibilità di radicali modifiche.**

Nel 2017 la **Cooperativa ha acquisito l'utilizzo di un immobile sito in Locate** (frazione di Ponte S.Pietro), tramite stipula di un contratto di affitto a riscatto. Il Progetto prevedeva di adibire parte della proprietà, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale, ad accoglienza residenziale di persone disabili (nella formula di una Comunità Alloggio leggera). Purtroppo **nel corso del 2019 sono emerse problematiche legali e finanziarie** (l'immobile aveva un'ipoteca accesa dai vecchi proprietari che sono risultati insolventi; la banca ne sta quindi rivendicando la proprietà) che con ogni probabilità **ci costringeranno a rinunciare al progetto e alla proprietà.**

L'incremento e il consolidamento della progettualità fin qui descritto ha comportato un ulteriore coinvolgimento delle persone che, sia in termini lavorativi che di partecipazione alla progettazione, hanno portato il loro contributo al percorso della Cooperativa, costituendone la risorsa più vitale e preziosa.

*Va ricordato che la gestione "in proprio" di servizi importanti ed impegnativi (anche dal punto di vista economico-finanziario) come le Comunità Alloggio e gli appartamenti protetti non sarebbe stata possibile senza la collaborazione e il sostegno garantiti dalla Cooperativa "La Fenice". In tal senso siamo consci di essere portatori di un bagaglio di storia, di esperienze, di capacità e di risorse che va ben oltre i diciannove anni di vita della Cooperativa Chimera. **Un bagaglio che ora, con la scomparsa di Fabrizio Persico, assume i connotati di una preziosa eredità, di cui speriamo poter essere degni proseguitori.***

1 - L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

1.1 LA STORIA

La Cooperativa Chimera **nasce nel novembre 2001** da un'operazione di "filiazione" della Cooperativa La Fenice. I fondatori della Cooperativa sono tutti soci e/o lavoratori de La Fenice che da alcuni anni operano nel settore dei servizi residenziali rivolti a persone con handicap. In particolare è all'interno del gruppo di lavoro della Comunità Alloggio Deinos che nasce l'idea di

costituire una nuova Cooperativa con **lo scopo di concentrare attenzione e risorse attorno al tema della “residenzialità rivolta a persone svantaggiate”**. All’origine della scelta sta la complessità del “bisogno di residenzialità” incontrato e percepito nei primi anni di gestione della Comunità, con una domanda crescente in termini quantitativi, qualitativi e di differenziazione delle risposte.

In accordo con la Cooperativa La Fenice il lavoro dei soci fondatori si concentra fin da subito in due direzioni: a) la definizione di un accordo e delle modalità per il passaggio di gestione della stessa Comunità Deinos; b) l’elaborazione di un progetto di sviluppo della residenzialità sul territorio che contempra soluzioni diversificate (Comunità Alloggio, appartamenti protetti, interventi di sollievo, Comunità dedicate a particolari tipologie d’utenza).

Nell’aprile del 2004 la Cooperativa Chimera assume la gestione della **Comunità Alloggio per disabili “Deinos”** (a Fiobbio di Albino). Nel novembre dello stesso anno le 2 Cooperative portano a termine la ristrutturazione della **Comunità Alloggio “Kairos”** a Casale di Albino, dedicata ai “casi a cavaliere” (persone con doppia diagnosi, di disabilità organica e problemi psichiatrici); si tratta del primo servizio in provincia che si rivolge a questa tipologia d’utenza. La Comunità, a fianco della quale trovano posto anche **tre alloggi protetti**, è assunta in gestione dalla Cooperativa Chimera a partire dall’inizio del 2005.

Sempre nel 2004 vengono attivati **due appartamenti protetti**: uno in via Duca d’Aosta ad Albino, nella vecchia sede della Cooperativa La Fenice appositamente risistemata; uno in via S.Benedetto 13 a Fiobbio (di fronte alla Deinos) ceduto in comodato d’uso dal Comune di Albino.

Nel corso del 2005 La Fenice dà inizio alla ristrutturazione di una nuova Comunità nel vecchio fienile di proprietà che sorge annesso alla Comunità Deinos. I lavori terminano nel 2006 e la Cooperativa Chimera, destinata alla gestione, si occupa dell’arredamento e delle attrezzature. Nel frattempo il gruppo di progettazione appositamente formato decide di orientare il progetto verso l’accoglienza di persone con problemi di autismo (anche in questo caso si tratta della prima esperienza residenziale in provincia). **La nuova Comunità**, denominata **“G. e M. Perani”**, e comprendente anche **2 alloggi protetti** inizia la sua attività nell’ottobre del 2007; a inizio 2009, al fine di garantire l’accesso all’accreditamento regionale come Comunità Socio Sanitaria, la gestione della Comunità Perani viene ceduta alla Coop. La Fenice; l’operazione viene comunque gestita all’insegna della massima continuità gestionale e progettuale, mantenendo di fatto la Comunità all’interno della rete di Servizi Residenziali gestiti dalla Chimera. Nell’agosto del 2015, tramite operazione di voltura, la gestione della CSS Perani viene formalmente riassegnata alla Coop Chimera.

Nel corso del 2011 viene attivato **un ulteriore alloggio protetto**, con l’utilizzo di un appartamento già a disposizione all’interno dello stabile che ospita la Comunità Deinos.

A fine 2007, sempre in associazione con la Coop. La Fenice, la Chimera partecipa al bando per l’assegnazione del **Project Financing “ex-filati lastex di Redona” indetto dal Comune di Bergamo**. Il Progetto prevede la riconversione di un’ampia palazzina di proprietà comunale da adibire ad Asilo Nido (piano terra) e a Comunità Alloggio per disabili (1° piano). Nell’estate 2009 il Comune di Bergamo dà in concessione il Progetto alla nostra associazione d’impresa. Dopo un lungo iter burocratico si arriva nel 2015 alla firma della concessione definitiva e all’avvio dei lavori. Nel marzo 2018 viene inaugurata la struttura e **nel luglio 2018 la Coop Chimera avvia la gestione della prevista Comunità Socio Sanitaria per disabili (CSS) denominata “CaroCarlo” e dei 2 annessi appartamenti protetti**. Questi Servizi, giunti a regime nel corso del 2019, vengono inseriti a pieno titolo nella rete cittadina dei servizi rivolti alla disabilità.

Nel 2005 il Consorzio Il Sol.Co del Serio individua la Cooperativa Chimera come referente per gli interventi nell’area della psichiatria e le assegna la gestione del **Progetto Mattone Solidale**, che prevede una serie di interventi di sostegno abitativo rivolti a persone in carico al Servizio Psichiatrico. Terminato tale progetto (fine 2008) la Cooperativa promuove in continuità un nuovo **Progetto, denominato Abitare**, che ottiene nel 2009 un finanziamento di 85.000,00 € da parte della Fondazione Cariplo (per il periodo da settembre 2009 a giugno 2012). Nell’ambito del Progetto la Cooperativa ottiene la disponibilità, in comodato d’uso per 5 anni, di **2 alloggi protetti messi a disposizione dal Comune di Nembro**. A fine 2007, sempre tramite il Consorzio, la Cooperativa aderisce anche al **Progetto Dopo Insieme**, che comporta l’attivazione di un intervento

di residenzialità leggera per un paziente psichiatrico in un alloggio protetto situato presso la Comunità Perani; l'intervento si chiude nell'ottobre 2009 con risultati molto soddisfacenti. Nel settembre 2011 la Cooperativa avvia, su mandato del CPS e nell'ambito di una collaborazione con la coop Aeper di Bergamo, un primo **intervento di residenzialità leggera** in favore di un utente psichiatrico residente a Nembro, al quale si aggiungono altri 4 interventi nel corso degli anni successivi (ad Albino, Gazzaniga, Fiorano, Cazzano) .

Nel 2009 la Chimera acquista, con un'operazione di leasing, lo stabile che ospita il **Centro Diurno Disabili di Gandino**, messo in vendita dallo stesso Comune di Gandino tramite Bando di Gara. L'operazione è condotta in accordo con la Coop. La Fenice, ente gestore del CDD. Tra il 2011 e il 2013 si definisce, anche attraverso un "concorso di idee ad invito" rivolto a 5 architetti del territorio, il previsto progetto di rinnovamento del Servizio, che comporta la ricostruzione totale dell'edificio, con l'ampliamento dei posti diurni da 22 a 26 e la creazione di un nuovo nucleo residenziale flessibile di circa 10 posti di comunità e altrettanti in alloggio protetto. L'attivazione, a settembre 2016, di una sede provvisoria per il CDD (ad Albino) apre la strada alla realizzazione di questo impegnativo investimento, per il quale si sta ancora cercando di individuare un piano finanziario sostenibile.

Nel corso del 2012, su stimolo dell'Ufficio di Piano dell'ambito Valle Seriana, la Cooperativa elabora **due progetti rivolti all'area del disagio sociale**: a) il **Progetto Verso Casa**, che viene finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito dei progetti sperimentali previsti con la DGR 3239/12, e vede l'inserimento in alloggio protetto, dal novembre 2012 al dicembre 2015, di 6 persone in situazione di cronicità nell'area delle dipendenze; b) il **Progetto Enea**, che prevede l'inserimento temporaneo di 10 ospiti adulti in situazione di disagio presso una struttura di "comunità leggera" che sarà appositamente adibita negli spazi di Albino provvisoriamente occupati dal CDD di Gandino. Il Progetto Enea ha ottenuto nel 2016 un contributo sul Bando Housing Sociale di Fondazione Cariplo

Sempre nel 2012 la Cooperativa è coinvolta come **partner nel Progetto Val Seriana** promosso dalla Cooperativa La Fenice e destinatario di un importante contributo da parte di Fondazione Cariplo. Nell'ambito di tale operazione la **Cooperativa Chimera ottiene in comodato d'uso l'utilizzo della Chiesa Superiore del Convento della Ripa di Albino**, avviando nel 2013 le necessarie opere di consolidamento, mantenimento e conservazione. La Chiesa costituisce in prospettiva il luogo privilegiato per le azioni di divulgazione culturale previste dal Progetto Val Seriana e dal Progetto Diaforà.

Nel 2012 viene accreditato il **CDD Perani, un servizio diurno di 10 posti che opera in modo trasversale sulle 3 Comunità Alloggio di Albino** (Deinos, Kairos e Perani); il servizio mira a dare maggiore strutturazione ai percorsi di diurnato che da sempre attraversano le Comunità, prevedendo importanti elementi di sperimentazione e flessibilità: a) la stretta vicinanza e interdipendenza con la residenzialità delle Comunità; b) l'attenzione a tipologie d'utenza particolarmente problematiche quali l'autismo e i disturbi del comportamento; c) l'alto livello di flessibilità reso possibile dalla presenza delle Comunità (ampliamenti di orario, giornate aggiuntive di frequenza, risposta veloce ed efficace a improvvise necessità di sollievo anche residenziale, reperibilità serale per eventuali difficoltà famigliari); d) la presenza trasversale degli ospiti diurni dentro la rete delle 3 Comunità, al fine di salvaguardare l'ottimale andamento dei singoli progetti; e) la gestione anche dell'attività di trasporto, che permette una reale personalizzazione degli orari di frequenza oltre che un proficuo scambio quotidiano con le famiglie. **La gestione del CDD Perani**, assegnata inizialmente alla coop La Fenice, **viene trasferita alla Coop Chimera, tramite operazione di voltura, nell'agosto 2015.**

Nel 2017 la Cooperative sottoscrive un contratto di **affitto a riscatto per un ampio immobile sito a Locate (Ponte S.Pietro)**, in cui si prevede di sperimentare, dopo i necessari lavori di adeguamento, **una nuova formula di accoglienza mista**, rivolta a persone disabili (comunità alloggio leggera) e a migranti (utilizzo degli appartamenti al 1° e 2° piano).

Nell'ambito delle collaborazioni tra Cooperative e reti consortili la Cooperativa viene coinvolta, a partire dal 2017, in alcuni **Progetti che vedono la partecipazione di più soggetti** e che ottengono contributi per la fase di avvio: a) **"A come Autismo e Agricoltura"**, che prevede l'attivazione di un'attività agricola finalizzata all'inserimento socio-occupazionale di persone con autismo; b) **"Lavoranchio"**, che prevede l'avvio di un punto di produzione e commercializzazione di pane e

derivati, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di persone disabili e carcerati; c) **“Ospitalità senza Barriere”**, che punta a creare un marchio che qualifichi il turismo in Valle Seriana non solo con la selezione di esercizi aperti all'ospitalità di persone fragili ma anche con la proposta di una serie di Servizi di Sostegno garantita dalla rete delle cooperative del Consorzio Il Solco del Serio; d) **“Lavoro e territorio”**, che coinvolge l'intero Distretto afferente all'ASST Bergamo Est, con la costruzione di interventi domiciliari e di avvio socio-occupazionale rivolti a persone in giovane età con situazioni di disagio psichico; e) **“Welfare Lynx”**, un contratto di rete stipulato tra 15 cooperative della provincia e condotto da Confcooperative Bergamo, finalizzato alla creazione di un brand in grado di fornire prestazioni qualificate nell'ambito del welfare aziendale; f) **“Beatrice”**, un Progetto promosso dall'Ambito Territoriale Valle Seriana, che mira, attraverso azioni di welfare aziendale, a valorizzare e potenziare la rete territoriale dei servizi e il cosiddetto welfare di comunità.

1.2 FINALITA' E VISIONE

Sviluppare il **“progettare”** (pensieri, servizi, interventi) attorno alla **residenzialità rivolta a persone svantaggiate**. Ci si propone da un lato di costruire una rete territoriale in grado di offrire soluzioni residenziali diversificate, misurate sui bisogni emergenti, dall'altro di promuovere una cultura educativa specifica all'interno del gruppo dei lavoratori. Il tutto nella prospettiva di perseguire una reale integrazione delle risorse del territorio, attraverso il coinvolgimento di tutti quei soggetti (servizio pubblico, familiari, volontariato, associazioni, privati cittadini) che possono concorrere alla massima realizzazione dei progetti di vita delle persone svantaggiate che **“abitano la residenzialità”**.

1.3 LA CARTA DEI VALORI

- Il lavoro in ambito residenziale comporta per i lavoratori alti livelli di responsabilità, di disponibilità e di flessibilità. In tal senso l'organizzazione si pone l'obiettivo di **mantenere alta l'attenzione alle esigenze dei singoli lavoratori**, favorendo la formazione sia di gruppo che personale, coniugando per quanto possibile gli impegni di lavoro con quelli privati, promuovendo il coinvolgimento in tutti i livelli della progettazione e della programmazione, facilitando la mobilità interna alla rete delle cooperative del territorio.
- L'approccio alla residenzialità si rifà ai concetti base di **“accoglienza”** e di **“abitare”**. Ciò implica la tutela e la promozione dei **diritti fondamentali di cittadinanza** delle persone affidate ai propri servizi, attraverso: a) una costante **analisi critica dell'agire educativo** e del ruolo dell'organizzazione; b) la ricerca di **interazioni frequenti e significative con il territorio**, che superino l'idea del semplice “intrattenimento”; c) la cura di **un contesto abitativo che sia innanzitutto domestico**.
- La **“centralità della persona”** intesa come primato del bisogno sulla diagnosi, della storia biografica sulle categorizzazioni. **L'accoglienza si struttura a partire dal bisogno**, dentro quelle **“pratiche della convivenza”** che prescindono da eccessive selezioni a priori. La differenziazione dell'offerta non è l'apertura a nuove **“fette di mercato”** bensì la risposta alle esigenze di evoluzione dei singoli progetti di vita.
- Agire nella consapevolezza del proprio ruolo sociale: a) mantenendo una costante e attiva **collaborazione con gli Enti Pubblici** preposti alla programmazione e al monitoraggio dei servizi; b) promuovendo azioni volte a **valorizzare la propria presenza e la propria appartenenza all'interno delle comunità territoriali** in cui si opera.

1.4 L'ORGANIZZAZIONE E I SERVIZI

1.4.1 Consiglio di Amministrazione (Mandato triennale 2017-2019)

BIROLINI Luca	Presidente
PERSICO Fabrizio	Vice presidente
PEZZOLI Marco	Consigliere
BLUMER Luca	Consigliere
CHINEA Maria Beatrice	Consigliere
PULCINI Ezio	Consigliere
SOGLIAN Monica	Consigliere

1.4.2 Assetto organizzativo

Amministrazione	CdA
Revisore Contabile	Dott.ssa Cervi Maria Chiara
Commercialista, gestione paghe, privacy	Dott. Daldossi Silvio
Contabilità	Da settembre 2019 ufficio amministrativo interno con la consulenza di CSA-Coesi
Consulenza finanziaria	Stefano Domenghini - CSACoesi
Gestione risorse umane, selezione personale	Persico Fabrizio, Birolini Luca, Allievi Donatella
Coordinamento Servizi	Allievi Donatella, Persico Fabrizio
Referente Ufficio Amministrativo e privacy	Cavallieri Paolo
Responsabile sicurezza (RSPP)	Dott.ssa Covelli Francesca
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Baldis Graziano
Medico competente	Dott. Chiecca Vittorio
Consulente in materia di sicurezza	Dott.ssa Covelli Francesca
Rappresentante sindacale lavoratori	Non definito

L'organizzazione e la gestione dei servizi gode di una certa autonomia; per questioni di particolare importanza è previsto il confronto tra CdA e una rappresentanza del servizio (responsabile, coordinatore, soci-lavoratori).

Si evidenzia l'importante passaggio, avviato da settembre 2019, dello spostamento delle funzioni di contabilità dallo Studio Daldossi all'ufficio amministrativo interno, con la consulenza di una referente amministrativa messa a disposizione di CSA-Coesi. La funzione di contabilità è condivisa con le altre Cooperative del gruppo (La Fenice, Lottovolante, Diagramma) con cui si condivide anche la sede. Il passaggio è significativo in quanto il volume di attività raggiunto dal gruppo di Cooperative rendeva ormai complesso e poco funzionale il ricorso ad un servizio esterno; la formula attuale garantisce linearità e tempestività nell'aggiornamento costante dei conti, favorendo azioni di programmazione e previsione economico-finanziaria. Il CdA coglie l'occasione per ringraziare lo Studio Daldossi (ancora referente per la gestione paghe) per gli anni di preziosa, competente e paziente collaborazione.

Si evidenzia inoltre che, a novembre 2019, è stata sottoscritta una convenzione con CSA-Coesi per l'affidamento dell'incarico di redazione del bilancio; funzione già attivata ed esecutiva per il bilancio 2019.

1.4.3 Interazione con il Consorzio Il Sol.Co del Serio

Rappresentante alle Assemblee (dal 2016 anche componente del CdA)	Birolini Luca
Gruppo di lavoro Dirigenti	Allievi Donatella
Partecipazione gruppo newsletter-comunicaz.	Bergamini Cristina
Incarichi di rappresentanza:	
Rappresentanza cooperazione ai Tavoli 328 Disabili/non autosuff., Psichiatria, Governance	Birolini Luca

Rappresentanza Consorzio al coordinamento provinciale psichiatria	Birolini Luca
Gruppo cooperazione/volontariato per la salute mentale (promosso dal Consorzio)	Birolini Luca
Welfare Lynxs (gruppo interconsortile per il welfare aziendale)	Birolini Luca

1.4.4 I Servizi: Gestione e Organizzazione

Comunità Socio Sanitaria per disabili DEINOS (via S. Benedetto 15, Fiobbio di Albino)

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.
Coordinamento Pedagogico Donatella Allievi: gestione progetti individualizzati; programmazione; organizzazione orari; interazione con i servizi invianti.
Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.
Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.
Operatività 2019: la Comunità ha accolto complessivamente nel 2019 10 ospiti in regime residenziale, 2 ospiti in regime diurno (iscritti al CDD Perani), 1 intervento residenziale legato al Dopo di Noi, 1 progetto di accompagnamento territoriale, 1 pronto intervento. L'organizzazione ha inoltre gestito l'intervento rivolto a 3 ospiti collocati negli appartamenti protetti di Albino, un intervento di sostegno domiciliare, 2 alternanze scuola – lavoro, un progetto di apprendistato. Nonostante il pieno regime la Comunità conferma la capacità di adattamento e di sperimentazione di soluzioni inusuali che da diversi anni ne contraddistinguono l'operato, anche con l'inserimento di recenti situazioni particolarmente complesse.

Comunità Socio Sanitaria per disabili e “casi a cavaliere” KAIROS (via Ronchi 3, Casale di Albino)

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.
Coordinamento Pedagogico Allievi Donatella: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.
Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.
Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2019: la Comunità ha accolto nel 2019 10 ospiti in regime residenziale, 3 ospiti in regime diurno o semi-diurno (di cui 2 iscritti al CDD Perani), 1 sollievo residenziale in favore di un ospite diurno la cui gestione in casa risulta a tratti troppo gravosa; l'organizzazione ha inoltre gestito l'intervento rivolto a 5 ospiti collocati negli appartamenti protetti interni alla Comunità, 1 percorso di messa alla prova (proveniente dalla tutela minori), 2 alternanze scuola-lavoro. Pur mantenendosi a pieno regime (anche con i posti di alloggio protetto) la Comunità ha quindi percorso un anno ricco di soluzioni innovative, evidenziando risorse (soprattutto umane) e capacità importanti. Nonostante le novità (2 ospiti nuovi a fronte di 2 dimissioni) la Comunità ha mantenuto la propria stabilità gestionale dal punto di vista delle modalità di intervento, della strutturazione dei programmi, dell'organico e dell'individuazione di strategie specifiche rivolte ad una tipologia "difficile" come quella dei **casi a cavaliere**.

**Comunità Socio Sanitaria per disabili con problemi di autismo "G. e M. PERANI"
(via S.Benedetto 15/a, Fiobbio di Albino).**

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2019: nel corso del 2019 la Comunità ha accolto 10 ospiti in regime residenziale, 2 ospiti in regime diurno (iscritti al CDD Perani). In parallelo ha inoltre gestito, all'interno delle sue attività, 1 inserimento in alloggio protetto. Ha ospitato inoltre 1 percorso di Apprendistato di III livello e 2 alternanze scuola-lavoro.

Durante il 2019 la Comunità ha consolidato la propria identità, sia dal punto di vista delle pratiche educative che da quello delle persone accolte; l'impegno va nella direzione di sperimentare modalità organizzative e operative in grado di rispondere sia alla **specificità dei bisogni dell'autismo** sia alla varietà di soluzioni che ciò sembra comportare (residenzialità, semi-residenzialità, diurno, sollievo, percorsi di osservazione, accompagnamento, ...). Ad oggi la Perani resta l'unica Comunità dedicata prevalentemente all'autismo sul territorio provinciale.

Centro Diurno Disabili (CDD) per persone con autismo e/o disturbi del comportamento "PERANI" (via S.Benedetto 15/a, Fiobbio di Albino).

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico e Allievi Donatella: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della CDD: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2019: nel corso del 2019 il CDD ha accolto 9 ospiti in regime diurno semi-residenziale, allestendo programmi differenziati e flessibili sia nelle modalità di accompagnamento/avvicinamento, sia nei modi di fruizione, sia nella personalizzazione degli interventi.

L'idea alla base del Progetto è quella di evitare la costituzione di un CDD con un'identità delimitata e definita, puntando invece su un modulo diurno che si sviluppa trasversalmente all'interno della quotidianità delle 3 CSS Deinos, Kairos e Perani. Questo elemento permette: a) di mettere in campo elementi di flessibilità concreta e reale (grazie al supporto delle comunità è possibile variare gli orari, includere la cena e/o giornate aggiuntive, attivare forme di sollievo residenziale, garantire alle famiglie reperibilità anche serale, ecc.); b) di accogliere ospiti con disturbi e anomalie comportamentali anche importanti evitandone la concentrazione in un unico spazio (e il conseguente rischio di ingestibilità); c) di garantire e mantenere un ampio ventaglio di proposte e attività, personalizzando il più possibile la proposta e i programmi; d) di gestire direttamente anche l'attività di trasporto, con conseguente personalizzazione degli orari e significativi scambi quotidiani con le famiglie.

Gli elementi di sperimentazione descritti fanno del CDD Perani un servizio decisamente innovativo, che in qualche modo ha anticipato le più attuali teorie/orientamenti sulla flessibilità e la capacità di adattarsi al bisogno che i Servizi per la disabilità dovrebbero perseguire.

Comunità Socio Sanitaria per disabili "CAROCARLO"

(via G. Gusmini 3/a, Bergamo - Redona).

Responsabile Luca Birolini: rapporti con l'esterno (Enti, Istituzioni, Organizzazioni, famiglie); organizzazione (logistica, gestione risorse, orientamenti); monitoraggio progetti.

Coordinamento Pedagogico Fabrizio Persico: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; ospite di riferimento: programmazione individualizzata e/o di piccolo gruppo, contatti con le famiglie, gestione spese personali, aggiornamento schede.

Direzione della Comunità: dentro la programmazione quindicinale con la presenza di tutta l'equipe (responsabile, coordinatrice, operatori): livello decisionale in merito ad ammissioni, dimissioni, modifiche organizzative, regolamenti, orientamenti e strategie generali.

Operatività 2019: la comunità CaroCarlo (avviata a luglio 2018) nel corso del 2019 è arrivata ad ospitare: 10 ospiti in regime residenziale, 1 in regime diurno, 3 sollievi (1 sul fine settimana, 1 sul soggiorno climatico, 1 in formula pomeridiana), 1 percorso di "palestra-dopo di Noi". L'organizzazione ha inoltre gestito l'inserimento di 2 ospiti nell'attiguo appartamento protetto, 1 percorso di apprendistato di III livello, 1 tirocinio universitario.

Si tratta di un'attività pienamente soddisfacente non solo dal punto di vista quantitativo (pieno regime) ma anche e soprattutto per quanto concerne la capacità di attivare soluzioni diversificate e misurate sul bisogno delle persone; in questo la Comunità CaroCarlo si conferma pienamente in linea con l'approccio che da sempre caratterizza la Coop Chimera.

La gestione della prima CSS sorta sul territorio del Comune di Bergamo ha comportato anche la partecipazione della nostra Cooperativa ad una serie di tavoli / gruppi di lavoro attivi in Città: il tavolo Abitare della coprogettazione, i percorsi/progetti promossi dall'Ambito (dopo di noi, reddito di autonomia), le collaborazioni con il CDD di via Presolana e il CSE per l'autismo di Valtesse, l'inclusione nei gruppi di quartiere (polo civico, gruppo fragilità).

Appartamenti protetti per persone svantaggiate (1 in via Duca d'Aosta 42/44 ad Albino, 1 in via S.Benedetto 12 a Fiobbio di Albino, 3 in via Ronchi 3 a Casale di Albino, 2 in via S.Benedetto 15 e 15/a Fiobbio di Albino, 2 in via G.gusmini 3/a a Bergamo)

Coordinamento pedagogico: Donatella Allievi e Persico Fabrizio: gestione progetti individualizzati; programmazione; gestione orari; interazione con i servizi invianti.

Operatori: conduzione progetti ed intervento educativo; programmazione individualizzata, contatti con le famiglie, gestione spese personali e di conduzione dell'abitazione, aggiornamento

<p>schede.</p> <p>Operatività 2019: nel corso dell'anno negli 8 appartamenti utilizzati sono state accolte 12 situazioni.</p> <p>Pensati inizialmente per dare una prospettiva all'evoluzione dei progetti accolti nelle Comunità, gli alloggi protetti si stanno gradualmente trasformando, finendo per dare risposta a quei bisogni eterogenei e diversificati che normalmente non trovano collocazione nella rete classica dei servizi: disagio sociale, deficit derivanti da pregresse situazioni di abuso/dipendenza (cronicità), necessità abitative temporanee che implicano sostegno materiale ma anche osservazione e supporto di situazioni invalidanti, madri sole con figli disabili, situazioni borderline, ecc. Per il futuro si ritiene utile promuovere iniziative in grado di dare spazio alle varie tipologie individuate: da un lato i bisogni legati al disagio, attraverso iniziative orientate all'housing sociale (es. progetto Enea) dall'altro la ripresa delle riflessioni legate al collocamento della disabilità in situazioni di alloggio che possano segnare concrete evoluzioni nelle capacità dei soggetti (vedi nuova progettualità sul Dopo di Noi o la rete residenziale di appartamenti costruita sulla città di Bergamo).</p>

RESIDENZIALITA' LEGGERA (sostegno abitativo a persone con problemi psichici)

<p>Coordinamento: Luca Birolini: gestione rapporti con il Coordinamento Provinciale Salute Mentale e con la Coop Aeper; supervisione interventi educativi.</p>
<p>Operatori: conduzione interventi educativi a domicilio, raccordo con i tecnici del servizio psichiatrico.</p>
<p>Operatività 2019: terminato il Progetto Abitare, la Cooperativa sta operando all'interno dei Programmi di residenzialità leggera, grazie all'apposita convenzione stipulata con la Cooperativa Aeper di Bergamo e alla collaborazione con il CPS territoriale. Nel corso del 2019 i programmi di residenzialità leggera disponibili hanno riguardato 3 utenti (a Fiorano, Gazzaniga e Cazzano). A fianco di questi Programmi sono stati attivati, in accordo con il CPS, interventi domiciliari in favore di altre 3 persone.</p> <p>Nell'area della psichiatria non va poi dimenticata la Comunità Kairos che, unica in ambito provinciale, gestisce utenza prevalentemente "a cavaliere"; tale progetto contribuisce a valorizzare il ruolo e l'immagine della Cooperativa nei confronti di tutti i soggetti che si occupano, a vario titolo, di salute mentale. In questo senso sempre molto attiva è la partecipazione di un nostro referente ai vari tavoli dedicati: tavolo consortile, tavolo psichiatria dell'Ambito Territoriale Valle Seriana, Coordinamento provinciale della salute mentale presso confcooperative. All'interno di tali contesti si sta contribuendo a sviluppare una nuova progettualità volta ad utilizzare forme diversificate di housing in favore di persone con disagio psichico (Progetto "Una casa in Valle")</p>

1.5 I PORTATORI D'INTERESSE

La Cooperativa Chimera, grazie ai servizi in gestione e al lavoro portato avanti nel territorio, vede un ventaglio di portatori di interesse piuttosto ampio:

- I Soci e i Lavoratori. Costituiscono **la risorsa più preziosa della Cooperativa** e, in tal senso, il presente Bilancio Sociale di rivolge nello specifico a loro. Per regolamento interno la Cooperativa applica per tutti i lavoratori, soci e non, il CCNL delle Cooperative Sociali. Per maggiori dettagli sul rapporto con i Soci e con i Lavoratori si rimanda ai paragrafi specifici.
- Gli ospiti dei servizi e le loro famiglie. Si tratta di un legame forte e diretto, che va commisurato all'intensità della presa in carico delle situazioni (la presenza degli ospiti in comunità 24 ore al giorno spesso per 365 giorni l'anno). L'elevata dipendenza che si viene a creare implica alti livelli di responsabilità nella gestione di progetti che da educativi rischiano di trasformarsi in progetti di vita. In tal senso risulta indispensabile mantenere **un costante raccordo con gli altri portatori di interesse:** le famiglie stesse, i servizi pubblici invianti, l'Ente preposto alla gestione, programmazione e monitoraggio del Piano di Zona, le agenzie del territorio, il mondo del lavoro, le Associazioni e il volontariato, la comunità locale. **L'attenzione alle famiglie** e al mantenimento dei rapporti con gli ospiti, oltre al mantenimento di regolari incontri di verifica, è evidenziata da **alcune azioni che da sempre la nostra Cooperativa promuove:** a) favorire il più possibile regolari rientri a casa, garantendo la non fatturazione delle giornate intere passate a

casa e, se necessario, il trasporto a carico della Comunità; b) un programma di visite flessibile e il più possibile personalizzato; c) per le situazioni in cui i rapporti tra famiglia e ospite risultano più delicati, l'organizzazione di visite a casa e/o incontri con la presenza degli operatori.

Ospiti accolti nei servizi nel corso del 2019

	CSS Deinos	CSS Kairos	CSS Perani	CSS CaroCarlo	Alloggi Protetti	Psich. sostegno	Resid. Legger	TOTALE
Residenzialità	10	10	10	10	12			52
Pronto Interv.								0
CDD Perani	3	2	4					9
Diurno				1				1
Sollievo	1	2		4				7
Prog.di territorio	2	1						3
Sostegno domiciliare						3	3	6
TOTALE	16	15	14	15	12	3	3	78

- Gli Enti invianti. Si tratta dei Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli ospiti con i quali viene stipulato uno specifico accordo. Tale accordo prevede sempre un programma di massima (redatto facendo riferimento alla nostra Carta dei Servizi), tempi e modalità di verifica, definizione dei riferimenti reciproci e degli interlocutori in ambito familiare (compresi i soggetti del territorio con cui l'ospite ha rapporti significativi). Il servizio residenziale offerto diviene per la committenza risorsa preziosa in termini di conoscenza dell'ospite, di gestione degli eventuali aspetti problematici, di monitoraggio del progetto individuale. La collaborazione in tal senso si è rivelata sempre proficua e positiva, non solo con i Comuni del territorio (Villa di Serio, Alzano, Nembro, Aviatico, Albino, Pradalunga, Cene, Gazzaniga, Fiorano, Leffe, Gandino, Vertova) ma anche rispetto a quelli territorialmente più lontani (Bergamo, Torre Boldone, Sorisole, Costa Volpino, Pedrengo, Bottanuco, Treviolo, Dalmine, Costa di Mezzate, Bedulita, Chiari, Luisago). Va inoltre ricordata la stretta interazione con il CPS di Nembro, legata ai numerosi "casi a cavaliere" accolti, alla gestione dei programmi di residenzialità leggera e alle azioni di accoglienza e sostegno domiciliare.

Provenienza ospiti accolti nel 2019

	CSS Deinos	CSS Kairos	CSS Perani	CSS CaroCarlo	CDD Perani	Alloggi Protetti	Psich. sostegno	Resid. legger	TOTALE
Albino	2	2			1	2			6
Alzano		3	2		3				5
Pradalunga	2		1		2				3
Nembro	1	2				1			4
Cene	1								1
Gazzaniga	3	2				1	1	1	8
Fiorano	1	1			1	1		1	4
Villa di Serio			2		1				2
Leffe		1				1	1		3
Aviatico	1								1
Casnigo							1	1	2
Vertova		1							1
Cazzano S.A.						1			1
Pedrengo			2		1				2
Bergamo	3		2	11		4			20
Torre Boldone				1					1
Costa Volpino		1	1						2
Dalmine	1								1
Bottanuco			1						1
Treviolo	1		1	1					3
Costa Mezzate			1						1
Gorno		1							1

Bedulita			1						1
Sorisole				1					1
Brembate						1			1
Chiari (BS)		1							1
Luisago (CO)				1					1
TOTALE	16	15	14	15	9	12	3	3	78

- Il Piano di Zona. E' fondamentale sottolineare come i Servizi promossi e gestiti dalla nostra Cooperativa costituiscano già di per sé una preziosa risorsa all'interno della programmazione territoriale. Non si tratta di servizi concessi in appalto, bensì di strutture nate, cresciute e "volute" dall'iniziativa della Cooperativa stessa (e della "vicina" Cooperativa La Fenice). In tal senso **gli investimenti** (e i sacrifici) **compiuti vanno visti anche come un'azione svolta in favore dell'intera comunità locale**, un'azione che ha permesso al territorio di disporre (a investimenti pubblici molto ridotti...) di un'ampia rete d'offerta in ambito residenziale. Non a caso la nostra Cooperativa è direttamente coinvolta nei lavori di programmazione del tavolo non autosufficienze e del tavolo psichiatria promossi dall'Ufficio di Piano ed è individuata come interlocutore privilegiato sul territorio per le problematiche riferite alla residenzialità di persone svantaggiate.
- L'ATS di Bergamo. Oltre alle normali interazioni che riguardano l'accreditamento delle Comunità (rispetto al quale l'ATS svolge funzione di vigilanza, regolare verifica dei requisiti e classificazione del grado di fragilità degli ospiti) si segnalano alcune iniziative e scambi interessanti: a) la partecipazione al **tavolo di confronto con tutti gli enti gestori delle Comunità Socio Sanitarie**, per l'individuazione e la condivisione di aspetti problematici e criticità e la messa a punto di strumenti comuni per la compilazione dei Fasas; b) **l'interazione con il Servizio Disabili dell'ATS** per la definizione della doppia proposta di costituzione di un nucleo residenziale all'interno del CDD di Gandino e di un nucleo diurno all'interno della Comunità Perani (concretizzatosi nell'accreditamento e nella messa a contratto del CDD Perani per 10 posti), accolta e sostenuta con favore dal Servizio Disabili stesso che ne ha sottolineato il valore sperimentale. L'interazione con lo stesso Servizio Disabili è ricorrente anche in riferimento alla valutazione di nuovi casi complessi, per i quali la nostra cooperativa resta un interlocutore privilegiato.
- La rete dei servizi alla disabilità della Città di Bergamo. Si tratta di un'interlocuzione avviata dalla fine del 2017 sull'onda dell'apertura della Comunità Alloggio CaroCarlo a Redona. La nostra Cooperativa partecipa ormai in modo attivo ai tavoli della coprogettazione e dell'area abitare ed è coinvolta nei Progetti di Ambito (Dopo di Noi, Reddito di Autonomia)
- La rete Cooperativa. Per genesi e per storia la nostra Cooperativa continua ad essere **strettamente legata alla Cooperativa La Fenice**, con cui condivide pensieri, progetti, investimenti, strategie e modalità di gestione (compresa la sede). E' essenziale ricordare come i buoni risultati raggiunti in questi anni – in termini economici, di attività, di quantità e qualità degli interventi – siano da condividere con la Cooperativa La Fenice.
In termini più ampi il rapporto con la rete cooperativa territoriale è garantito dall'adesione al **Consorzio "Il solco del Serio"**; nel 2019 si segnalano le seguenti azioni: a) il consolidamento della gestione diretta dello sportello "mestieri" per le politiche del lavoro e alla relativa collaborazione con il Consorzio Mestieri (servizio divenuto riferimento anche per alcuni ospiti delle nostre strutture; b) realizzazione di un percorso provinciale di studio-ricerca (con il supporto di Coesi) volto a definire ipotesi per un nuovo assetto del sistema consortile complessivo (attualmente composto tra 3 consorzi territoriali e uno di respiro provinciale), al termine del quale si è individuato in Rete Lynxs il soggetto incaricato di coordinare i rapporti tra consorzi e promuovere azioni di ricerca e innovazione; c) il mantenimento dei rapporti con le reti di rappresentanza provinciali e interprovinciali (con la Cooperativa coinvolta nel coordinamento provinciale della Salute Mentale); d) il proseguimento dei percorsi avviati in accordo con il CSV e l'associazionismo (la nostra Cooperativa partecipa attivamente al gruppo sulla disabilità e a quello sulla salute mentale); e) l'organizzazione dell'happening annuale delle Cooperative della Valle; f) l'attivazione di una nuova referente per la comunicazione, incaricata della news letter e del completo rinnovamento del sito; g) l'avvio di considerazioni più ampie in

merito al ripristino delle funzioni consortili di rappresentanza politica (nei tre Ambiti di competenza) e di promozione culturale; h) l'avvio di un percorso di scambio e formazione per dirigenti delle Cooperative. Dall'Assemblea del 2016 il Presidente della nostra Cooperativa è entrato a far parte del CdA del Consorzio.

Alcuni **Progetti che hanno ottenuto contributi pubblici e/o da Fondazioni, ci vedono coinvolti in collaborazione/partnership con altre cooperative**: "A come Autismo e Agricoltura" (La Fenice, Lottovolante); "Lavoroanchio" (Calimero, Sottosopra, Associazioni del territorio; il progetto consortile "Ospitalità Senza Barriere"; "Welfare Lynx" per l'avvio di un'azione condivisa sul welfare aziendale condotta da Confcooperative Bergamo.

Nella direzione della collaborazione con altre Cooperative si segnalano anche **gli accordi definiti con le Cooperative Calimero e Lottovolante di Albino e La Ranica di Ranica**, che da alcuni anni accolgono ospiti delle nostre Comunità in inserimento socio-occupazionale.

Inoltre **l'accordo con la Cooperativa Aeper di Bergamo** per la gestione degli interventi di residenzialità leggera nell'ambito della psichiatria sul territorio della valle seriana; tale accordo si inserisce nell'ambito della rappresentanza che la nostra Cooperativa sta garantendo a nome del Consorzio presso il coordinamento provinciale del settore Salute Mentale costituito presso federsolidarietà.

Dal giugno 2016 la Cooperativa è iscritta a Confcooperative Bergamo.

- Le realtà del territorio. Una delle linee di lavoro da sempre ben presente nella Cooperativa è quella del **favorire l'interazione con le realtà del territorio** nel quale svolge la sua attività. Tale azione trova la sua concreta realizzazione nella programmazione dei vari servizi gestiti. L'attenzione costante è nel superare la semplice fruizione degli spazi offerti dal territorio (oratori, associazioni sportive, biblioteca, piscina, ecc.), individuando occasioni di collaborazione ed interazione che permettano la reale valorizzazione delle reciproche risorse. Particolare attenzione viene rivolta al mondo del lavoro, con l'individuazione di realtà produttive del territorio all'interno delle quali strutturare inserimenti socio-occupazionali per gli ospiti disabili; l'idea è quella di far sì che l'ambiente lavorativo possa costituire anche uno spazio di scambio tra due mondi spesso considerati in antitesi: quello della produzione e quello dell'handicap. Negli anni gli accordi e le convenzioni che segnano l'apertura di spazi di questo tipo sono diventati numerosi:

Soggetti con cui si è stipulata una convenzione per inserimenti socio occupazionali	N. ospiti inseriti
Centro di Ippoterapia – manutenzione stalle e campi, Torre Bordone	8
Scuola Elementare di Cene – servizio mensa	5
Ser.Car Ristorazione di Alzano Lombardo	6
RistoBimbo Ristorazione di Alzano Lombardo	6
Gruppo Auser - distribuzione pasti ad Alzano Lombardo	3
Servizi Comunali Sarnico - Raccolta differenziata, Comune di Albino	10
Punto Scarpe di Albino	5
Associazione "La casa di Agnese" – Alzano	3
Cotonificio Albin di Albino	4
Orto sociale di Comenduno	6
RSD Albino – Manutenzione	2
Coop. Lottovolante – manutenzione centro sportivo Rio Re di Albino, ciclostazione di Bergamo, bikefellas, trasporti e lavori di manutenzione	8
Ditta Filteo di Cene	4
Cooperativa Calimero di Albino – Assemblaggio	4
Cooperativa La Ranica, assemblaggio, Ranica	1
Mercante in Fiera – negozio dell'usato, Albino	8
Alimentari S.Michele di Nembro	1
Agriturismo Monte Cura – Albino	1
Oratorio di Gazzaniga – Bar e gruppo manutenzione	3
Mercato e Cittadinanza di Albino	9
Parrocchia e Oratorio di Fiobbio	6

Gruppo "Amici di Casale" – partecipazione e collaborazione alle feste	6
Convento e ostello della ripa	3
Frutteto Sociale di Albino – Coltivazione piante da frutto	1
Scuola di ballo Mary – partecipazione all' pomeriggio danzante a cene (un sabato al mese)	6
Ospitalità diffusa in favore dei migranti – Collaborazione in attività di tipo socio-occupazionale	7
Nembrese Calcio: cogestione della squadra "over", aperta a persone disabili del territorio	5
Seriana Basket: cogestione della squadra di basket, aperta a persone disabili del territorio	5
Coop La Fenice: collaborazione per l'attivazione dei laboratori aperti di teatro (gruppo Fiori) e canto (coso Liberi Suoni)	6
CRE di Albino e Abbazia – Apparecchiamento e riordino mensa	5
Comune Pradalunga – Utilizzo spazio palestra	6
Conad di Bergamo – Recupero e redistribuzione Alimenti in scadenza	5
Banco Farmaceutico: collaborazione alle giornate di raccolta farmaci	8
Gruppo Aquiloni di Redona – Laboratorio teatrale	4
Gruppo Koalizziamoci di Redona – Eventi e festa d'inverno	5
Interventi di manutenzione, giardinaggio, sgombero, tinteggiatura, ecc. in favore di privati cittadini e/o strutture (CDD Nembro e Gandino, convento Ripa, asilo di Albino e Alzano,...)	10

Va segnalato come, anche nel 2019, la nostra Cooperativa abbia a sua volta offerto al territorio spazi per inserimenti socio-occupazionali o di tirocinio-borsa lavoro all'interno delle strutture in gestione, divenendo risorsa ospitante. Si mette inoltre in evidenza il rapporto ormai stabile creatosi con il circuito formativo territoriale, con la presenza distribuita durante l'anno di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola lavoro strutturati in convenzione con l'Università di Bergamo, l'Istituto Mamoli di Bergamo, l'Isis di Gazzaniga, l'Istituto Romero di Albino e il corso ASA-OSS del CFP di Albino. Infine vanno citate le significative esperienze di accoglienza (1 nel 2019, 16 negli ultimi anni) di casi di "messa alla prova", gestite su richiesta e in accordo con il Servizio Tutela Minori del territorio e supervisionate dagli operatori del Tribunale per i Minorenni di Brescia.

Nel corso del 2019 le Comunità Alloggio hanno inoltre consolidato una serie di iniziative volte ad evidenziare e concretizzare il "ruolo di utilità sociale": il recupero di oggetti, arredi e vestiti da redistribuire a persone in situazione di bisogno, la collaborazione con il Banco Farmaceutico per le giornate di raccolta farmaci, l'intesa con la Conad di Bergamo e con il banco alimentare per il recupero di generi alimentari, la pulizia dell'area esterna della sede del distretto ATS di Albino, la partecipazione all'esposizione mensile dell'associazione Mercato e Cittadinanza di Albino. Si tratta di iniziative con le quali le Comunità vogliono non solo ribadire la propria presenza sul territorio ma anche la vitalità e l'utilità che il loro operato può rivestire nei riguardi della comunità locale.

Un altro aspetto da evidenziare sono le occasioni di pubblica esibizione che vedono i nostri Servizi proporre i risultati di alcune attività di laboratorio: il giornale Tambor, il gruppo musicale "Banda del Quadrato", il gruppo tetrale "Fiori", il laboratorio artistico "Perani". In particolare nel 2019 ci sono state esibizioni all'happening delle cooperative, presso il Convento La ripa di Albino, alla Festa della Cooperativa Sottosopra di Parre, all'oratorio di Nembro e di Albino, presso le biblioteche di Albino e Casnigo, alla Festa del Volontariato di Albino, alla mostra presso la Chiesa di S.Bartolomeo. Si segnala inoltre la partecipazione della redazione del Tambor al concorso nazionale di poesia indetto dalla città di Mantova.

Nel corso del 2019 si sono consolidati in modo sempre più significativo due Progetti Sportivi ai quali la nostra Cooperativa non solo ha partecipato ma ha anche contribuito all'ideazione e alla conduzione: a) la squadra di calcio "Over" costituita presso l'U.S. Nembrese che vede impegnati in un regolare campionato e in vari tornei quasi 30 giovani con disabilità del territorio (si tratta di un Progetto che sta ottenendo importanti risultati e una visibilità

crescente, anche presso la stampa); b) la squadra di basket “Valseriana” che coinvolge una quindicina di persone e, oltre ad organizzare partite con altre squadre in ambito interprovinciale, svolge attività dimostrativa e di propaganda di questo interessante sport (una variazione del basket che favorisce la piena inclusione di persone disabili). Nel 2019 la squadra ha anche partecipato ad un torneo nazionale, tenutosi a Pesaro nel mese di giugno.

- Altri Servizi del territorio: sempre molta attenzione viene posta nell’interazione con gli altri servizi del territorio dedicati alla disabilità, favorita a livello di scambio tra operatori e confronto progettuale anche dal **percorso formativo comune intrapreso tra il 2011 e il 2013 nell’ambito dei Patti con l’ASL.**

Molteplici sono soprattutto le **collaborazioni con i CDD di Nembro e Gandino** (lab di teatro, lab. musicale, partite di calcio, orto sociale, manutenzione e trasporto pasti, camminata, concerti, ecc.) che appartengono alla rete cooperativa più vicina.

Dal 2011 si sono avviate anche **collaborazioni con altre CSS della provincia (le Comunità La Cascina di Villa d’Almè e Namasté di Cenate)**, con cui le nostre Comunità hanno condiviso una serie di iniziative legate al tempo libero (camminate, gite, gare di pesca, bocce).

Sempre intensi e strutturati sono gli **scambi con l’RSD di Albino (ex-CRI)** che prevedono: a) condivisione della redazione del laboratorio di giornale; b) utilizzo dello spazio palestra; c) attività di manutenzione e smaltimento materiali differenziati.

- Associazioni e Volontariato: nel tempo la Cooperativa ha sviluppato diverse e significative occasioni di interazione con Associazioni (anche di genitori interessati alla realtà delle Comunità) e volontari (presenti occasionalmente nei nostri servizi e, soprattutto, agganciati a singoli ospiti o alle attività che conduciamo all’esterno). Pur mancando ancora di una strategia organica volta al regolare coinvolgimento e alla collaborazione di questi importanti soggetti del tessuto sociale territoriale, va evidenziato il fatto che negli anni il rapporto con alcune realtà associative è andato consolidandosi divenendo stabile e proficuo:

- Gruppo Famiglie-Disabili di Albino: si tratta di una storica associazione di familiari con cui, su sollecitazione del Comune di Albino, è iniziata una stabile collaborazione volta alla regolare organizzazione di iniziative ricreative, di reciproca conoscenza e di sensibilizzazione del territorio;
- Associazione In-Oltre di Bergamo: adesione stabile e attiva della Cooperativa alle iniziative proposte negli anni dall’Associazione (corso di teatro, coro, “una montagna per tutti”, concorso arte e disabilità, eventi di animazione, visita-laboratorio alla Gamec). Dopo un fase di riorganizzazione dell’associazione, dal 2017 le iniziative stanno riprendendo corpo.
- Associazione Volontari Valle Seriana: coinvolgimento di alcuni ospiti delle comunità nelle iniziative dell’Associazione (vacanza estiva, week-end, uscite serali); promozione momenti di incontro per confronto e scambio di informazioni; condivisione del percorso, anche formativo, promosso dal Consorzio; condivisione di risorse quali i mezzi di trasporto
- Associazione H di Bergamo: collaborazione nella gestione di iniziative di sollievo e soggiorni climatici
- Gruppo Volontari di Loreto: coinvolgimento stabile di due ospiti della Comunità nelle iniziative legate in particolare all’uscita del sabato pomeriggio; partecipazione del Gruppo a momenti di festa e convivialità organizzati dalla Comunità;
- Associazione l’Orizzonte di Nembro (familiari psichiatria): collaborazione nell’elaborazione e nel coordinamento del Progetto Abitare e nella gestione di un alloggio dedicato alla residenzialità leggera; compartecipazione al gruppo psichiatria del Consorzio, con l’individuazione e condivisione di linee di sviluppo per le azioni rivolte all’area della salute mentale e l’organizzazione di eventi e laboratori misti (lab. Di scrittura, convegni, serate di presentazione);
- CAI di Bergamo: i contatti avviati con il progetto “una montagna per tutti” si sono molto rafforzati negli anni, con la condivisione di un’uscita mensile che coinvolge il gruppo della Comunità Kairos (e quello della Comunità di Cenate), nonché con il

coinvolgimento in uscite mirate alla manutenzione dei sentieri ed in iniziative promosse dal CAI sul territorio (giornata ecologica a Gazzaniga, trekking, gite, varie iniziative del progetto AltreQuote); in previsione la sperimentazione anche di fine settimana estivi nei rifugi delle orobie;

- Oratorio di Fiobbio: accoglienza e inserimento degli ospiti delle Comunità nelle attività del oratorio
- CGIL-SPI Valle Seriana: coinvolgimento nel programma di iniziative “giochi di LiberEtà”, con gare di pesca e bocce, la mostra d’arte.
- Gruppo Sportivo Marinelli di Albino: cura e coltivazione dell’orto-sociale di Comenduno, castagnata
- U.S.Nembrese di Nembro: collaborazione nella costituzione e nella conduzione della squadra di calcio “Over”, formata da persone con disabilità
- Amici dell’atalanta di Albino e Pradalunga: coinvolgimento di due ospiti nelle attività/iniziative del gruppo e partecipazione alle partite casalinghe dell’Atalanta
- Comitato Associazioni di Albino (Associazione “Federica Albergoni”): coinvolgimento nella festa annuale delle associazioni e del volontariato di Albino
- Centro diurno anziani di Albino: coinvolgimento di alcuni ospiti nelle iniziative del Centro
- Associazione “Sorriso”: organizzazione di un concerto e di una raccolta fondi in favore della Comunità
- Polisportiva desenzanese: partecipazione di un gruppo di ospiti ai corsi di ginnastica per adulti
- Gruppo Amici di Casale: interazione e partecipazione ad alcune iniziative del gruppo: camminata, festa dei biligocc, iniziative varie, inviti reciproci
- Gruppo Aquiloni e gruppo Koalizziamoci di Redona: condivisione di pensieri attorno alla fragilità, partecipazione al laboratorio teatrale presso l’oratorio, organizzazione festa degli alberi (natale 2018)
- Comitato Bergamasco per l’Integrazione (CBI): la nostra Cooperativa è stata invitata e coinvolta in un lungo e proficuo percorso di studio e approfondimento sul tema della residenzialità, durato per buona parte del 2013 e culminato con un convegno e la pubblicazione di un documento riassuntivo. Si tratta di una collaborazione particolarmente significativa perché condotta in stretto raccordo con i rappresentanti di varie associazioni di famigliari, permettendo anche l’avvio di relazioni stabili di scambio e confronto. Per il 2018 si prevede il coinvolgimento in un ampio progetto di ricerca-azione sul tema della “qualità di vita per le persone disabili adulte”
- Polo Civico e Gruppo Koalizziamoci di Redona: si tratta di gruppi molto attivi nel quartiere di Redona, ai quali la nostra Cooperativa ha iniziato a partecipare in seguito all’apertura della CaroCarlo. Già all’attivo una serie di iniziative condotte sul territorio (festa d’inverno, laboratorio teatrale, festa decennale polo civico)

Va ricordato inoltre il ruolo e l’importanza del giornale prodotto dalle Comunità, il **Tambor-Trebisonda**, che da sempre è occasione per allacciare nuovi contatti, farsi conoscere, interagire con diverse realtà (ad esempio le biblioteche) o singole persone, coinvolgere i simpatizzanti nelle varie iniziative promosse (letture pubbliche, concerti, feste, pizzate, sponsorizzazioni, ecc.). A riguardo si menziona anche l’iniziativa di pubblicazione di una serie di articoli tratti dai suddetti mensili sul giornale di Albino “Paese mio”, la presenza di un banchetto all’appuntamento mensile di Mercato e Cittadinanza, l’invito di alcuni redattori alla rassegna di poesia “giornata del contemporaneo” e le “menzioni” ricevute al Premio nazionale di poesia promosso dalla città di Mantova.

Il Tambor è anche occasione per ricordare il suo fondatore Carlo Dal Lago, a cui si è dedicata la nuova Comunità di Redona, figura di riferimento e di “maestro” che ci manca davvero molto...

2 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2.1 Base Sociale (Mutualità Interna – Democraticità e Partecipazione)

- La Cooperativa conta attualmente **32 soci** (30 persone fisiche, 2 persone giuridiche: le Coop. La Fenice e Lottovolante), di cui **9 soci-lavoratori e 23 soci ordinari**. I 9 soci lavoratori sono tutti dipendenti a tempo indeterminato.
- Nel 2019 **non ci sono state nuove richieste di adesione**, né richieste di recesso; permane la reciproca associazione con le Cooperative La Fenice e Lottovolante di Albino, a consolidamento dell'ormai storica e continuativa collaborazione.
- Importante il dato di adesione al **Fondo Jeremie** per la ricapitalizzazione della Cooperativa, che vede la partecipazione di ben **12 soci**; l'avvio operativo del fondo, avvenuto a settembre 2012, ha comportato un incremento complessivo del capitale sociale di 48.000,00 €. Il finanziamento si è chiuso nel settembre del 2017; saranno quindi da valutare nel 2020 eventuali richieste di restituzione totale o parziale (una richiesta di restituzione è già stata evasa nel 2018).
- Numero **Assemblee ordinarie nel 2019: 1** (in seconda convocazione); presenti 9 soci + 4 deleghe
- Azioni attive volte ad informare i soci / promuovere la partecipazione / numero assemblee di settore o di servizio / altre forme di promozione ed esercizio della democrazia interna:
 - ⇒ Con il rinnovo delle cariche del 2017 il **numero di Consiglieri è di 7** (erano stati 5 i primi trienni, poi 9, 7, 6). Il numero di sette consiglieri pare favorire il coinvolgimento e garantire la presenza di più di un Consigliere tra i lavoratori di ogni Servizio in gestione, senza complicare in modo eccessivo la fase di convocazione. Oltre che nelle riunioni del CdA i Consiglieri hanno partecipato ad alcuni momenti di riflessione e formazione sui temi della cooperazione e delle prospettive di sviluppo promossi dal Consorzio (gestione risorse umane, la valutazione del personale, il CCNL, fundraising, l'innovazione e le nuove prospettive).
 - ⇒ **Coinvolgimento allargato dei soci nei gruppi di progettazione dei nuovi servizi**; è attivo un gruppo di riflessione sull'ambito psichiatria che coinvolge gli operatori impegnati nella residenzialità leggera e negli interventi di sostegno domiciliare (5 partecipanti). Un altro gruppo di lavoro si occupa, in modo flessibile, della gestione degli alloggi protetti e degli approfondimenti sull'housing sociale, con particolare riguardo alla progettazione futura (progetto Enea, nuove opportunità). Nel 2017 è stato attivato il gruppo di progettazione della nuova Comunità di Redona, proseguito fino all'avvio del Servizio nell'estate 2018.
 - ⇒ Molto alto è **il coinvolgimento e la frequenza degli incontri all'interno dei singoli servizi in gestione**. Gli incontri quindicinali di programmazione collettiva assumono anche la funzione di Direzione dei singoli servizi e assolvono, in parte, anche ad una funzione formativa. Nel 2019 si sono svolti 22 incontri con il gruppo della Comunità Deinos, 23 con il gruppo della Comunità Kairos, 23 con il gruppo della Comunità Perani, 23 con il gruppo della Comunità CaroCarlo. Dieci incontri sono inoltre stati dedicati al CDD Perani, con il coinvolgimento degli operatori referenti degli ospiti.
 - ⇒ E' prevista, a fronte di particolari questioni, la modalità **dell'incontro tra il CdA, il responsabile, il coordinatore e i soci lavoratori del singolo servizio**. Nel 2019 non è emersa la necessità di tali incontri.
- Nel corso dell'anno **il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte**: quasi sempre presenti tutti gli amministratori.

➤ **Partecipazione patrimoniale:**

- ⇒ capitale sociale sottoscritto e versato: 89.300,00 €. Si tratta di una cifra insolitamente alta rispetto alla media delle Cooperative Sociali, frutto di due iniziative importanti: a) la decisione di alcuni soci di sottoscrivere più quote associative (nel 2007 e in parte anche nel 2010); l'operazione era volta a rafforzare il patrimonio netto della Cooperativa, che risulta spesso l'elemento debole nell'interazione con le banche; b) l'adesione e l'attivazione, nel settembre 2012, del Fondo Jeremie, a cui hanno partecipato 12 soci (con aumento di 4.000,00 € delle quote di capitale sociale sottoscritte per ogni socio).
- ⇒ Riserva di rivalutazione gratuita delle quote (dal bilancio 2004): 70.650,00 euro
- ⇒ Prestito sociale: è stata una delle scelte più significative con cui la Cooperativa Chimera ha potuto affrontare gli investimenti operati tra il 2004 e il 2005 per la ristrutturazione della Comunità Kairos; nel corso degli ultimi anni, in particolare tra il 2015 e il 2016, si è provveduto a restituire buona parte dei prestiti. Attualmente il prestito sociale vede la nostra Cooperativa più nella funzione di "socio finanziatore" nei confronti delle 2 cooperative associate: La Fenice (prestiti finalizzati al completamento del Progetto ex filati lastex di Redona) e Lottovolante (prestiti finalizzati all'apertura del negozio-officina di biciclette BikeFellas).

2.2 Rapporti con il sistema cooperativo

- La Cooperativa aderisce al **Consorzio Il Sol.co. del Serio**, che raggruppa 10 Cooperative Sociali della Valle Seriana, della Valle di Scalve e dell'Alto Sebino. La quota associativa versata è di € 5.750,00. Nel 2016 il presidente della Chimera è entrato a far parte del CdA del Consorzio.
- Risorse destinate alla promozione cooperativa: a) partecipazione al CdA del Consorzio; b) partecipazione di soci incaricati dalla Cooperativa ai gruppi di lavoro promossi dal Consorzio: comunicazione, coesione sociale, rapporti con l'associazionismo e il volontariato, gruppo dirigenti; c) incarico (non remunerato) al Presidente della Cooperativa di rappresentanza della cooperazione ai tavoli non-autosufficienze, Salute Mentale e Povertà del Piano di Zona Media Valle Seriana; d) incarico di partecipazione e rappresentanza al coordinamento provinciale del settore salute mentale; e) partecipazione al percorso interconsortile provinciale denominato "ReteLynx" sul tema dell'abitare (residenzialità leggere, alloggi protetti, housing sociale); f) partecipazione attiva ai lavori di progettazione dei Progetti rivolti al "Welfare Aziendale": 1) "Beatrice", promosso dall'Ambito Territoriale Valle Seriana e finanziato da parte di Regione-ATS; 2) "Welfare Lynxs" promosso da Confcooperative; g) partecipazione al percorso di ricerca/ripensamento del sistema consortile provinciale, promosso dai quattro consorzi della provincia con il supporto di Coesi e la conduzione di Euricse.
- Rapporti con altre Cooperative: sempre molto intensa la collaborazione con la **Cooperativa La Fenice**, sia in fase di elaborazione ed investimento in nuovi progetti, sia sul livello organizzativo-gestionale. Nel settore delle cooperative di tipo B, molto stretta è la collaborazione con la Coop. Lottovolante, sia per reciproci inserimenti lavorativi e socio-occupazionali, sia per la condivisione di strumenti e risorse operative. Queste collaborazioni sono ribadite dalla partecipazione in ATI, a fine 2013, al Bando per la gestione dell'area Prato Alto di Albino (Bando assegnato alla nostra ATI ma purtroppo fermato da un ricorso al TAR), nonché dall'elaborazione di Progetti comuni (A come Agricoltura e Autismo).
Importante inoltre la collaborazione con due cooperative del territorio - la Coop.Calimero e la Coop. La Ranica - per la strutturazione di percorsi di inserimento socio-occupazionale degli ospiti delle Comunità.
Dal 2011 si aggiunge l'accordo-convenzione con la Cooperativa Aeper di Bergamo per la gestione degli interventi di residenzialità leggera.
Dal 2016 la Cooperativa aderisce a Confcooperative Bergamo, partecipando in modo attivo ad alcuni progetti promossi dall'Organizzazione: Apprendistato di III livello, Welfare Lynxs, Cooperazione Salute.

2.3 Risorse Umane (Lavoratori – Sicurezza sul Lavoro – Formazione)

- Per lo svolgimento dei servizi gestiti la Cooperativa ha costituito una **pianta organica** così articolata (dati fine 2019):

	DIPENDENTI		COLLABORATORI a PROGETTO		COLLABORATORI PROFESSIONALI OCCASIONALI	TOTALE	
	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno		tempo parziale	tempo pieno
SOCI	6	3	/	/	(1)	6 (+1)	3
NON SOCI	23	5	/	/	(4)	23 (+4)	5
totale complessivo						37 (+5)	

- Dei lavoratori impiegati si evidenziano le seguenti caratteristiche:

PERSONALE IMPIEGATO	
Soci	9 (+1)
Non Soci	28 (+4)
TOTALE	37 (+5)

Dei 9+1 soci lavoratori 6 sono femmine, 4 sono maschi

Dei 28 dipendenti non soci, 16 sono femmine, 12 sono maschi

Eta media dei 37 lavoratori dipendenti: 43 anni.

Totale tempi pieni effettivi (U.L.A.) erogati considerando anche i part-time: 26,95

RAPPORTO CONTRATTUALE											
	Apprend III liv	2° livello A1	3° livello B1	4° livello C1	5° livello C3	5° livello + - D1	6° livello D2	6° livello + - D3	7° livello Coor E1	Collab.a Progetto	Prestaz. Occ./Frof
		6	/	14	4	2	9	/	2	/	(5)

SERVIZI DI IMPIEGO (escluse le prestaz.occasionalni)

CSS DEINOS	CSS KAIROS	CSS PERANI	CSS CAROCARLO	CDD PERANI	ALLOGGI PROTETTI	PROGETTI PSICHIATRIA	AMMINISTRAZIONE
13	14	13	10	10	9	5	1

Nota: il totale non è significativo in quanto alcuni lavoratori operano a scavalco di più servizi.

TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE (esclusi prestatori occasionalni)

TITOLO DI STUDIO	SOCI	NON SOCI
Licenza Media		6
ASA-OSS	3	6
Diploma sc superiore (ass. ed.)		2
Laureati (o laureandi) in Scienze dell'ED	2	6
In qualifica con corso universitario		3
Educatore Professionale	2	
Laureati o laureandi in psicologia	1	3
Laureati o laureandi in altre discipline	1	2

FIGURE PROFESSIONALI (esclusi prestatori occasionali)

QUALIFICA	SOCI	NON SOCI
Ausiliario		6
ASA-OSS	3	6
Assistente Educatore		2
Educatore (senza titolo specifico)		5
Apprendiste III Liv (iscritte a Scenze dell'ED)		
Educatore Professionale	4	8
Coordinatore	1	
Responsabile	1	
Personale amministrativo/coord		1

➤ Alcune considerazioni sui dati dei lavoratori:

⇒ In generale i dati evidenziano la **un calo** nel numero dei lavoratori (37 contro i 43 di fine 2018); si tratta di un fenomeno in parte nuovo per la nostra Cooperativa, che ha visto negli anni una graduale crescita del numero di lavoratori (di pari passo con l'aumento del volume di attività) e una certa stabilità di fondo. Nel corso dell'anno si sono registrate ben **7 dimissioni**, di cui **4 verso altre organizzazioni** e **3 con spostamento all'interno della nostra rete di Cooperative. Una sola nuova assunzione** invece nell'anno. Ve innanzitutto detto che il grosso delle dimissioni è stato registrato verso la fine dell'anno; i lavoratori sono quindi stati sostituiti nel corso dei primi mesi del 2020 (già a marzo del corrente anno il totale è salito a 45). Il dato che più preoccupa sono le dimissioni di 4 lavoratori esperti (3 presenti nelle nostre Comunità da più di 10 anni), che lascia intravedere la necessità di inquadrare un **“rischio turn-over”** che finora la nostra organizzazione non aveva mai dovuto affrontare (o aveva assorbito con maggior facilità). Si evidenzia l'opportunità di approfondire alcune dinamiche legate alla gestione dei gruppi e delle equipe, al fine di presidiare e favorire un clima di lavoro il più possibile sereno. Va anche riportata una certa **difficoltà nel reperire nuovi lavoratori** in sostituzione dei dimissionari, segnale che il lavoro in Comunità o nei servizi residenziali in genere sta perdendo di attrattiva presso le nuove generazioni.

Segnali ambivalenti anche rispetto al **Progetto di Apprendistato di III livello**, attivato nel 2017 in collaborazione con Confcooperative e l'Università di Bergamo: delle 2 apprendiste attivate una ha proficuamente concluso il suo percorso ed è stata inquadrata come dipendente a tempo indeterminato; una invece ha abbandonato il percorso. Sulle nuove partenze dell'apprendistato (ottobre 2018 e ottobre 2019) la nostra Cooperativa non ha trovato nessun nuovo candidato.

Il mantenimento della **prevalenza di contratti part-time** tende nel tempo ad aumentare il numero di lavoratori impiegati; si tratta comunque di un elemento funzionale non solo per le esigenze dei singoli lavoratori ma anche per l'organizzazione, in quanto favorisce quegli elementi di flessibilità necessari alla gestione di servizi aperti 365 giorni l'anno.

L'utilizzo dei 5 prestatori occasionali è da riferire in parte alla necessità di provvedere alle sostituzioni degli operatori nei periodi di ferie o malattia (considerando che i servizi in gestione prevedono un'apertura continuativa), in parte ad incarichi mirati alla conduzione di specifiche iniziative (formazione, supervisione, conduzione di laboratori).

⇒ **Tutti i 37 contratti in corso a fine 2019 riguardano lavoratori dipendenti, assunti con il CCNL delle Cooperative Sociali a tempo indeterminato.** Questo dato sottolinea l'ottima stabilità raggiunta dall'organizzazione nell'inquadramento dei lavoratori, con **condizioni di precariato praticamente inesistenti e offerta lavorativa in crescita.**

Presenza di una politica per la sicurezza:

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, la Cooperativa ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

➤ il **piano per la sicurezza** è stato completamente aggiornato nel 2016 dalla nuova consulente dott.ssa Francesca Covelli, a partire dalle caratteristiche peculiari dei singoli servizi in gestione, per ognuno dei quali è stato redatto un **Piano per la gestione delle emergenze e la valutazione**

dei rischi ed è stata eseguita la prova di evacuazione - gestione emergenza. Particolare attenzione è stata posta nell'aggiornamento della documentazione e nella condivisione con il personale di tutte le procedure.

⇒ **Il medico competente** è il dott. Chiecca, con cui è stato impostato un regolare programma di **visite biennali** (le ultime svolte a febbraio 2019).

⇒ Allo stato attuale, **tutti i lavoratori sono stati coinvolti in un corso di formazione sui temi della sicurezza, comprendente il livello base e due livelli sui rischi specifici** (12 ore totali, aggiornamento sostenuto a marzo 2019). Nel 2017 7 lavoratori hanno frequentato **l'aggiornamento sul primo soccorso**, mentre il **RLS ha seguito un corso specifico dedicato ai servizi alla persona**.

⇒ **In seguito all'incendio verificatosi presso le Comunità Deinos e Perani nel giugno 2015 e ai lavori di adeguamento eseguiti nel 2016**, sono stati tenuti incontri con i lavoratori dei vari Servizi al fine di condividere le procedure relative alla gestione dell'emergenza nonché le indicazioni atte a mantenere un adeguato livello di prevenzione.

Tra la fine del 2015 e la primavera del 2016, 20 operatori della Cooperativa hanno frequentato il corso per "rischio incendio elevato" (16 ore), al quale è seguito specifico esame di abilitazione sostenuto presso il Comando dei VVFF. Ad aprile 2019 è stato tenuto un corso antincendio di aggiornamento a cui hanno partecipato, oltre ai 20 dipendenti in possesso dell'abilitazione, altri 6 lavoratori della Cooperativa.

⇒ Nel corso delle varie riunioni collettive di Servizio sono stati affrontati, di volta in volta, vari **argomenti inerenti il tema della sicurezza** (vaccinazioni, sicurezza stradale, rischio biologico, prevenzione legionellosi, manipolazione dei cibi, gestione dell'utenza, protocolli, prevenzione e gestione emergenze).

⇒ Ovviamente la fase di **emergenza covid-19** iniziata a febbraio 2020 sta comportando l'intensificazione di tutta una serie di **azioni volte alla prevenzione / protezione** dai rischi specifici (non solo dei lavoratori ma anche dell'utenza): aggiornamento DVR, formazione specifica di tutti i lavoratori, implementazione di nuovi protocolli e procedure, definizione di un Piano Organizzativo-Gestionale di tutti i Servizi

⇒ **Il Responsabile per la Sicurezza (RSPP)** è la dott.ssa Francesca Covelli, che ha assunto l'incarico nell'ottobre del 2016

⇒ **Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** è il lavoratore Baldis Graziano

⇒ Numero di ore di formazione sulla materia nel 2019: **422** (aggiornamento corso rischi specifici, prove di evacuazione-emergenza, aggiornamento antincendio)

⇒ **Investimenti economici effettuati** per aumentare la sicurezza sul lavoro: aggiornamento documentazione, organizzazione corsi di aggiornamento, acquisto e manutenzione di presidi per la sicurezza (antincendio, pronto soccorso, materiale di consumo per la prevenzione del rischio biologico, rinnovo accessori e dotazioni, manutenzione): 7.500,00 €.

⇒ Numero e percentuale di lavoratori che hanno partecipato ai momenti formativi: **37 (100%)**

⇒ Infortuni sul lavoro nel 2019: 2 (per un totale di 25 giorni); 1 infortunio è conseguenza di agiti aggressivi da parte di un'ospite delle Comunità nei confronti di un'operatrice (5gg). Si tratta di un tema attorno al quale la Direzione delle Comunità ha programmato momenti formativi. 1 infortunio (20gg) è invece legato ad un episodio di scivolamento sul pavimento presso la Comunità di Redona (si è provveduto ad evitare, per quanto possibile, allagamenti accidentali dell'area).

Presenza di una politica o piano formativo:

➤ Le **esigenze formative** vengono messe a fuoco all'interno dei vari servizi con l'obiettivo di garantire un percorso formativo collettivo ogni anno.

Dopo alcuni anni in cui sono state adottate soluzioni formative diversificate (gruppi di autoformazione, partecipazione a convegni/incontri, accesso a percorsi già organizzati), dal 2017 si è scelto di optare per l'organizzazione di percorsi formativi "classici", con formatori esterni appositamente ingaggiati sui temi definiti nelle varie equipe; per il 2018 - 2019 si è scelto di proseguire su tale linea proponendo gli stessi temi del 2016 ma ruotando i partecipanti;

si è inoltre pensato di far seguire agli appuntamenti di “formazione classica” l’attivazione di gruppi di lavoro/formazione autogestiti incaricati di approfondire e “concretizzare” le tematiche affrontate. **Tutti gli operatori hanno partecipato ad un percorso di formazione di 12 ore, divisi in 3 gruppi misti che hanno sviluppato tematiche differenziate: a) la comunicazione e il lavoro d’equipe; b) l’autismo tra teoria e pratica quotidiana; c) sessualità e affettività nelle persone disabili.**

Durante l’anno sono proseguiti inoltre i **percorsi di approfondimento** avviati nei singoli Servizi: a) Comunità Deinos: partecipazione al ciclo di incontri “Pensare dalla Ripa” sui temi dei “beni comuni” e dell’educazione, promosso dalla Coop. La Fenice con la supervisione del prof. Sini; b) Comunità Kairos: lavoro di approfondimento su ruolo e funzioni dell’equipe, con particolare attenzione ai rapporti con i referenti esterni e con le famiglie; c) Comunità Perani: prosecuzione della formazione sul tema dell’autismo (con la partecipazione di alcuni operatori a seminari specifici); d) Comunità CaroCarlo avvio del tema sulla conoscenza del nuovo territorio (città di Bergamo). I vari percorsi hanno coinvolto tutti gli operatori impiegati nei Servizi.

- Sono previsti interventi atti a favorire la **formazione in servizio** dei lavoratori per l’acquisizione di titoli di studio specifici (agevolazioni di orario, utilizzo delle 150 ore). Nel 2019 6 lavoratori hanno usufruito di specifiche agevolazioni volte al completamento (3 casi) o alla prosecuzione (3 casi) di percorsi di qualificazione (corso di laurea in scienze dell’educazione, corsi ASA-OSS, corso universitario per conseguimento qualifica di educatore); come si evince dalla tabella sopra riportata, il livello di scolarizzazione globale del personale risulta abbastanza elevato.

⇒ Numero di lavoratori che hanno partecipato a momenti formativi: **32**

⇒ Numero di ore di formazione totale offerta: **226 ore**

2.4 Rapporti con i Clienti/Utenti

Tabella 1: LA COMMITTENZA

Committente	Percentuale sul fatturato
Società Servizi Valle Seriana (comprende tutti i Comuni dell’Ambito Valle Seriana)	25,5%
Comune di Bergamo	13,1%
Altri Comuni (fuori ambito)	13,1%
ATS Bergamo Servizio Salute Mentale (x casi cavaliere)	8,1%
ATS Bergamo (voucher socio-sanitario regionale)	19,6%
Utenti e famiglie	18,6%
Residenzialità Leggera (accordo con coop Aeper)	2,0%

Nota: si precisa che la percentuale della voce “Utenti e Famiglie” è riferita a quanto direttamente fatturato dalla Cooperativa. Il conteggio non può prevedere le rivalse che alcuni Enti (ad esempio la Società dei Servizi) applicano direttamente alle famiglie stesse.

Tabella 2: GLI UTENTI

Tipologia Servizio	Ospiti dalla Valle Seriana	Ospiti dal resto della Provincia	Ospiti da fuori Provincia	Totale
Comunità Residenziale+P.I.	14	24	2	40
CDD+Diurni comun	9	2	/	11
Comunità Sollievo	2	5	/	7
Appartamenti Protetti	8	4	/	12
Sostegno territ.	2	/	/	2
Sostegno domic	3	/	/	3
Residenz. Leggera	3	/	/	3
TOTALE	41	35	2	78

- **Valutazione della soddisfazione dei clienti (famiglie) e degli utenti:** condotte ed elaborate a inizio 2019 (per ogni singolo servizio); i risultati sono stati utilizzati per elaborare il piano di lavoro 2019 dei vari servizi.
- **Risorse destinate alla comunità locale:** a) i servizi in gestione, frutto di investimenti della Cooperativa Chimera e della Cooperativa La Fenice, che costituiscono una ricchezza per il territorio a fronte di investimenti pubblici molto ridotti. b) reperimento di finanziamenti da Enti pubblici e privati per la promozione/gestione di specifici progetti (es. Prog. Abitare, Prog. Verso Casa, Prog Enea, A come Autismo e Agricoltura); c) accoglienza presso i Servizi in gestione di messe alla prova, tirocini, borse lavoro; d) collaborazione con l'iniziativa del Banco Farmaceutico (raccolta e distribuzione farmaci); e) interventi di facchinaggio, pulizia, trasporto in favore di persone/famiglie bisognose segnalate dai servizi territoriali (con i gruppi delle Comunità).

3 LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.

In merito all'utilizzo degli strumenti finanziari a disposizione della Cooperativa, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si riferisce quanto segue :

- C/c bancario – Le somme disponibili sul c/c sono generalmente utilizzate per le necessità correnti relative alla gestione della Cooperativa.
- Il contratto stipulato con l'agenzia di leasing è finalizzato alla acquisizione e ristrutturazione degli immobili indispensabili allo svolgimento della attività istituzionale.
- Lo stesso vale per i finanziamenti ottenuti dai soci, a norma di regolamento. Al riguardo si osserva che i soci finanziatori non percepiscono interessi.

Le attività finanziarie della Cooperativa presentano una soddisfacente qualità creditizia. Le attività finanziarie ritenute di dubbia esigibilità riguardano pochissime famiglie di soggetti disabili assistiti dalla Cooperativa, che notoriamente si trovano in condizioni economiche disagiate.

La Cooperativa non corre alcun rischio di credito per quanto riguarda i rapporti con gli Enti pubblici (ATS, Comuni, Ambiti Territoriali, ecc.).

Si ritiene che la Cooperativa sia in grado di assorbire eventuali aumenti degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in corso senza particolari conseguenze negative.

La Società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Di seguito si elencano i principali contratti-convenzioni in essere, riguardanti l'inserimento di ospiti presso i Servizi in gestione:

ENTE	Oggetto della convenzione	Importo base stimato per il 2020
Società Servizi Valle Seriana	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità e gli alloggi protetti	430.000,00 €
Comune di Bergamo	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	360.000,00 €
ATS Servizio Salute Mentale	Quote sanitarie per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	130.000,00 €
ATS Servizio Socio Sanitario	Voucher socio-sanitari per inserimento ospiti presso le nostre Comunità	320.000,00 €
Altri Comuni (Costa Volpino, Dalmine, Chiari,...)	Quote per inserimento ospiti presso le nostre Comunità e gli alloggi protetti	240.000,00 €

E' importante evidenziare il fatto che i proventi della Cooperativa provengono per la quasi totalità da servizi gestiti in regime di accreditamento diretto permanente, quindi non sottoposti a scadenze e/o vincoli d'appalto.

L'emergenza Covid non dovrebbe avere ripercussioni particolari sul fatturato del 2020, in quanto prevalentemente legato a servizi di tipo residenziale che non sono mai stati chiusi. Una lieve riduzione potrebbe venire dalla sospensione per 3 mesi di alcuni interventi diurni (solo 6-7 casi), compensata però dal pieno regime su 12 mesi della CSS CaroCarlo.

Il Bilancio economico 2019

Dal punto di vista economico l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 vede, a fronte di un **valore della produzione totale di 1.858.615,00 €** (1.691.934,00 € nel 2018), **un utile di 135.695,00 €** (contro l'utile di 39.558,00 € del 2018).

Si tratta di dati positivi e confortanti che registrano **un aumento della produzione di circa il 9,8%** e un **utile in sensibile aumento che si assesta attorno al 7,3% del fatturato.**

Se si confrontano i dati 2018-2019 della differenza tra il valore e i costi della produzione, si evidenzia un sensibile aumento dal dato 2018 (+77.716,00 €) al dato 2019 (+173.854,00 €). Questo sensibile aumento si giustifica principalmente con il superamento della fase di avvio della CSS CaroCarlo di Redona, fase che sappiamo comportare normalmente alcune fatiche gestionali (costi fissi e standard di personale da garantire nonostante la presenza ridotta di ospiti).

Il risultato decisamente positivo del 2019 non fa che confermare e consolidare **la sostenibilità economica dell'intera attività e dei Servizi in gestione, che pure garantiscono ottimi standard qualitativi, nonché degli investimenti in atto.**

E' bene mettere in evidenza **alcuni elementi di criticità** che non vanno sottovalutati: a) l'impressione che, a fianco di servizi consolidati e di un certo peso economico (le Comunità), **tutta una serie di interventi minori e a volte di non facile gestione costituiscano un investimento** interessante dal punto di vista progettuale ma **non particolarmente remunerativo**; ciò implica ulteriori attenzioni non solo al processo di razionalizzazione dell'impiego delle risorse complessive ma anche alla scelta e alla valutazione della remuneratività dei nuovi progetti attivati o da attivare; b) **una situazione debitoria in calo ma sempre consistente** (1.746.682,00 € contro i 2.166.259,00 € del 2018), che evidenzia l'importanza e il "peso" degli investimenti effettuati, con particolare riguardo al Progetto ex-filati lastex di Redona; si tratta di un elemento da tenere sotto controllo anche se si constata con ottimismo che, dopo 3 anni di "sforamento", l'ammontare dei debiti è tornato inferiore all'ammontare dei crediti e del patrimonio netto; c) **la carenza generale di risorse con cui gli Enti pubblici** (principali committenti della Cooperativa) **sembrano dover sempre più spesso fare i conti**; nonostante le aree di intervento scelte dalla Cooperativa evidenzino livelli di bisogno in costante aumento, appare chiara la fatica del sistema di welfare a sostenere economicamente livelli adeguati di risposta a tali bisogni; d) il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, che tra il 2019 e il 2020 porta ad un aumento del costo del lavoro di quasi il 6% (non si sta rivelando né semplice né scontato compensare interamente tale aumento con l'adeguamento delle rette).

A fronte delle criticità espresse è bene anche sottolineare **gli elementi che rimandano a buoni livelli di solidità**: a) **un patrimonio netto di 841.705,00 €**, indubbiamente significativo per una cooperativa sociale (frutto anche di una serie di operazioni di rivalutazione e/o acquisto di più quote da parte dei soci); b) **una discreta situazione creditizia**, con un credito totale di 1.045.491,00 € quasi totalmente esigibile nel corso dell'anno. Rispetto ai crediti dell'anno precedente si segnala che nel corso del 2019 è stato chiesto e ottenuto il rimborso del credito Iva per 120.000,00 €, come già fatto in un paio di occasioni negli anni precedenti (permane ancora un credito Iva di circa 77.000€).

Si evidenzia inoltre che all'interno del Bilancio sono state inserite le seguenti operazioni: a) un accantonamento per debiti nei confronti dei lavoratori (per la retribuzione, nel corso del corrente anno, di ore in eccedenza prodotte nel 2019); b) la conversione del prestito soci che la Chimera vantava nei confronti della Coop Lottovolante (€ 103.280,00) in quote di partecipazione alla stessa Lottovolante (patrimonializzazione che permette alla cooperativa socia di assorbire parte delle perdite del 2018).

Sul piano degli investimenti è bene ricordare il **Progetto di Finanza “ex-Filati Lastex” di Redona**, chiuso nel 2018 con il completamento dei lavori e l’apertura della Comunità CaroCarlo, che ha comportato un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro (coperti per l’80% dall’ottenimento di un finanziamento sul Fondo regionale FRIM), oltre ai costi sostenuti per l’arredo e la dotazione di tutte le attrezzature necessarie (circa altri 60.000,00 €)

Si ricorda inoltre che prosegue l’impegno relativo all’operazione di patrimonializzazione condotta nel 2009, con l’**acquisto dello stabile che ospita il Centro Diurno Disabili di Gandino**. L’acquisizione è stata condotta tramite la stipula di un contratto di leasing per un valore totale di 770.000,00 €. L’ambizioso progetto di ristrutturazione, definito nel 2017, prevede la completa ricostruzione dello stabile con la creazione di un piano seminterrato con una palestra di fisioterapia, un piano terra dedicato al CDD con aumento di posti da 22 a 26, un piano primo con una comunità residenziale da 10 posti, un piano secondo con 7 appartamenti protetti. L’attuale emergenza sanitaria, che ha colpito soprattutto la Coop La Fenice (partner fondamentale del Progetto), suggerisce tuttavia l’**opportunità di mettere in stand-by il Progetto** in attesa di un quadro generale più chiaro e stabile.

Si propone di destinare l’utile di esercizio 2019, pari a € 135.695,41, come segue:

- 30% alla riserva legale obbligatoria (€ 40.708,62)
- 3% al fondo mutualistico art.11 L.n.59 del 31/01/1992 (€ 4.070,86)
- La differenza alla riserva straordinaria indivisibile art. 12 L.904 del 16/12/1977 (€ 90.915,93)

Risultati Bilancio economico degli ultimi 14 esercizi

ANNO	ONERI	PROVENTI	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO ATTIVO	PATRIMONIO PASSIVO	PATRIMONIO NETTO	RISTORNO
2005	722.067,00	760.321,00	13.656,00	1.141.896,00	1.141.896,00	169.564,00	7.184,00
2006	886.703,00	932.063,00	38.748,00	1.074.844,00	1.074.844,00	209.177,00	10.663,00
2007	1.060.764,00	1.119.318,00	52.006,00	1.198.451,00	1.198.451,00	300.671,00	/
2008	1.141.055,00	1.221.430,00	85.549,00	1.031.423,00	1.031.423,00	384.809,00	/
2009	1.072.929,00	1.107.447,00	23.271,00	1.073.594,00	1.073.594,00	405.514,00	/
2010	1.064.655,00	1.109.537,00	37.335,00	1.098.945,00	1.098.945,00	443.140,00	/
2011	1.068.600,00	1.101.429,00	- 2.112,00	1.057.421,00	1.057.421,00	440.284,00	/
2012	1.185.566,00	1.179.877,00	1.437,00	1.154.823,00	1.154.823,00	489.871,00	/
2013	1.199.549,00	1.227.609,00	25.340,00	1.156.046,00	1.156.046,00	515.170,00	/
2014	1.167.418,00	1.204.704,00	31.506,00	1.390.351,00	1.390.351,00	545.916,00	/
2015	1.312.274,00	1.327.216,00	4.179,00	1.715.591,00	1.715.591,00	549.150,00	/
2016	1.496.916,00	1.620.482,00	102.052,00	2.816.492,00	2.816.492,00	651.077,00	/
2017	1.457.775,00	1.624.645,00	24.279,00	3.149.723,00	3.149.723,00	672.292,00	/
2018	1.614.218,00	1.691.934,00	39.558,00	3.082.632,00	3.082.632,00	707.926,00	/
2019	1.684.761,00	1.858.615,00	135.695,00	2.910.886,00	2.910.886,00	841.705,00	/

Dalla tabella risulta evidente la ripresa della crescita economica dopo la staticità che ha caratterizzato la nostra organizzazione tra il 2008 e il 2014. Con soddisfazione si registra la conferma di un’utile d’esercizio positivo che, unito al dato della differenza tra valore e costi della produzione e a quello di un patrimonio netto consistente, restituisce la sensazione di una solida condizione economico/finanziaria. Nonostante la necessità di mantenere alta l’attenzione sulla gestione dell’esistente e sui livelli di indebitamento, le prospettive di sviluppo, sia progettuale che economico, appaiono decisamente positive, pur implicando importanti investimenti e il consueto impegno di tutti.

Albino, 27 luglio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Birolini

CHIMERA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS
Via Duca d'Aosta, 17 - 24021 ALBINO (BG)
Tel. e Fax 035.752876
Cod. Fisc. e Part. IVA 02916620160

Luca Birolini